IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 288 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'onesta polemica dell'opposizione

Il solito organo massimo dell'opposizione costituzionale-anarchica, sotto forma di corrispondenza da Bologna, scriveva ieri:

Il discorso dell'on. Calissano ha gettato il più vivo fermento nell'ambiente agrario della nostra regione romagnola. Si osserva, generalmente, che il Ministero avendo nominato una Commissione d'inchiesta per appurare le ragioni dei conflitti agrari in Romagna ed esprimere giudizi e fare proposte, avrebbe dovuto tacere non essendo lecito pregiudicare una questione così delicata rimessa al giudizio di autorevoli parlamentari.

«La via del Governo costituisce una vera slealtà, tanto più che una Commissione di inchiesta parlamentare fu nominata prima che il Ministero pensasse ad una inchiesta governativa, la quale avrebbe provveduto ai suoi lavori per conto proprio.

Quando il Ministero divisò la sua inchiesta, la Commissione parlamentare consentì di fondersi con la governativa, unico essendo lo scopo dell'una e dell'altra.

Ora il Governo non ha diritto di intralciare il corso dell'inchiesta concordata, imponendo ad essa una determinata finalità, e questo esso ha fatto quando ha detto che «la *Commissione d'inchiesta* dovrà *modificare la base di diritto della ... a la sentenza del magistrato che riconobbe ... agricoli il diritto di scelta delle macchine*». Non si è mai udito il Governo sconfessare la portata di una sentenza del magistrato e non si è mai visto, se non in tempo di rivoluzione, modificare la legge, pendente un conflitto sociale, solo perchè una delle parti debba avere sicura vittoria. Tale atto di partigianeria supera ogni previsione.

In altre parole, l'on. Calissano, nel discorso di Alba, ha perpetrato un doppio reato: tentativo di sopraffazione contro la Commissione di inchiesta, nominata dal Governo, ond'egli è parte, per inquirire circa le cause dei conflitti agrari di Romagna e proporre gli adeguati rimedi; grave offesa alla magistratura del suo paese, screditandone i giudicati, per fini di essa partigianeria.

Le accuse sono precise e sarebbero — ne conveniamo senza restrizioni — gravi ed imperdonabili... se gli addebiti mossi all'on. Calissano rispondessero alla verità. Ma questa è molto diversa da quella che la compiacente corrispondenza da Bologna ha foggiato per uso e consumo dell'Opposizione.

E vogliamo essere noi a dirlo: ne giudicheranno i nostri lettori, dopo avere riletto la parte incriminata del discorso, che ripubblichiamo nella sua integrità, pronti ad accettare le rettifiche dell'anonimo corrispondente, qualora nella riproduzione commettessimo inesattezze od omissioni.

In ordine agli scioperi agrari di Romagna, provocati, com'è noto, da controversie relative alla proprietà ed all'uso delle macchine trebbiatrici, l'on. Sottosegretario di Stato, accennatene l'origine e lo svolgimento, si espresse nei seguenti termini:

«Il gran problema dell'impiego della macchina ... non è per le parti risoluto, o considerato come tale, nonostante una recente sentenza dei magistrati locali.

... per ciò il mio Ministro, effettuando ... che dal suo cuore era stato suggerito alla sua mente alta, pensiero al quale parve per un momento sorgesse come d'ostacolo l'atto d'una delle parti, nominò per i casi di Ravenna e di Romagna la Commissione che Voi conoscete e col mandato che Voi già sapete.

Il provvedimento è di una eccezionale importanza.

Esso rivela il maturato proposito nel Governo di ... ad un male sociale così acuto e così ... come quello del Ravennate e di altri luoghi ..., di nulla nascondere a se stesso e al paese, onde quanti desiderano che il capitale diventi più umano e il lavoro meno esigente, concorrano altresì nella necessità di far sentire a questi due fattori della produzione i loro diritti e i loro doveri, quali risultano dalle nuove forze economiche sociali.

Trattasi principalmente di esaminare e risolvere questa nuova questione: se le macchine agrarie, ... fondamentale del dissidio ravennate, debbano essere oggidì un'appendice esclusiva del capitale ovvero del lavoro, rappresentato questo dalle nuove organizzazioni cooperative delle quali non è più possibile mettere in dubbio la essenza, ma neanche la legittimità.

E poi sulla l'on. Calissano continuava:

«Il problema, così come fu posto, è nuovo non soltanto nell'ordine giuridico, ma anche in quello economico e se non si può permettere che esso si risolva colle brutali violenze del proletariato, neppure è lecito credere che lo si possa ... dirimere coi duri licenziamenti di braccianti e tanto meno coll'abbandono — col dire della coltura dei campi che Dio creò onde ... le messi e non perchè colla loro sterilità siano ancora una volta espressione dell'inestinguibile degli odii umani.

Nessuno deve pensare di poter rompere la regola, qualunque essa sia, **finchè è codificata**: ma è ad esaminare se anche il diritto, dei Codici non sono che la espressione, non si debba evolvere e perfezionare di fronte alle nuove necessità della vita sociale.

Quindi se gli uomini — tutti valorosi e degni rappresentanti di tutte le classi, di tutte le tendenze e di ogni fede — questi uomini la cui scelta è già un grande atto di equità del mio illustre Presidente, ed un primo passo all'auspicata pacificazione, dopo le loro contestazioni e le loro meditazioni proporranno al Governo provvedimenti legislativi nuovi, espressione di solidarietà sociale, io son certo che il Governo non esiterà ad accoglierli.

Sul giudicato del Magistrato l'on. Calissano non ha, adunque, espresso giudizio di sorta, avendo anzi accentuato molto chiaramente non essere il Governo, ma, bensì, le *parti interessate* che non considerano risoluto il punto controverso dalla recente sentenza del tribunale di Ravenna.

Non si sarebbe davvero potuto essere più riguardosi di così verso la Magistratura: e soltanto un incosciente od un malvagio può alterare il significato e la portata di una dichiarazione tanto lucida e precisa.

Il Governo, per bocca dell'on. Calissano — incalza il supposto corrispondente di Bologna, — venendo meno ad ogni sentimento di lealtà, cerca, con atto rivoluzionario (nè più, nè meno), di imporre alla Commissione, che esso ha nominato, di modificare la base del diritto, perchè «una delle parti contendenti, vale a dire la socialista, abbia sicura vittoria».

A questo punto non siamo più nel campo delle *insinuazioni*, ma entriamo addirittura in quello delle *falsità*, nulla potendo nelle parole del Sottosegretario di Stato, non diremo giustificare, ma soltanto adombrare l'interpretazione, che ad esse si è voluta dare.

La legge, finchè è tale, deve essere osservata da tutti e contro tutti; ma il rispetto della legge *condita* non può, nè deve escludere che il problema, nuovo giuridicamente ed economicamente, sia ripreso in esame e che nuovi provvedimenti legislativi, se la Commissione d'inchiesta, che unicamente ne ha il mandato, crederà opportuno di proporli, sieno accolti dal Governo.»

Queste, ridotte alla loro ultima e più semplice espressione, sono le dichiarazioni dell'on. Calissano e non potevano essere nè più ortodosse costituzionalmente, nè più ossequenti per la Commissione d'inchiesta e per la magistratura.

Chi afferma il contrario, se non è un incosciente il quale non intenda ciò che legge e ciò che scrive, è un malvagio, lo ripetiamo, il quale giuoca la buona fede dei lettori e tradisce l'onestà del suo ufficio.

***

Breve codicillo.

Dopo l'anonimo corrispondente bolognese del *Giornale d'Italia* è venuta l'«Associazione Agraria Ravennate» con una viva e reboante lettera aperta all'on. Calissano, la quale vorrebbe essere la risposta al discorso di Alba, nei riguardi dei conflitti agrari di Romagna.

Ragioni di spazio non ci consentono di riprodurre nelle nostre colonne la fiera lettera, con la quale gli agrari Ravennati si difendono da censure, (tempo perso), che non sono state a loro dirette, perchè l'on. Calissano ha trattato, in forma puramente astratta, la tesi controversa e si è limitato ad affermare che *i duri licenziamenti di lavoratori e l'abbandono della coltura dei campi* non possono dirimere i conflitti economici, nella stessa guisa che non li possono risolvere le *brutali violenze del proletariato*; rimarco obbiettivo ed imparziale, di cui non hanno motivo di offendersi gli agrari più che i lavoratori.

Non saranno nè gli scioperi, nè le serrate, è detto in sostanza nel discorso di Alba, che risolveranno le contese tra capitale e lavoro, ed è verità sacrosanta, che, se più diffusa e più riconosciuta, avrebbe risparmiato in passato e risparmierebbe in avvenire molti guai con i relativi strascichi di rancori.

A noi sembra, per dire francamente tutto il nostro pensiero, che si batta da agrari e da lavoratori una falsa strada e che abbiano perduto la testa un po' tutti.

Non è certamente con siffatti metodi di puntigli e di ripicchi, che si raggiungerà quella pacificazione sociale, la quale deve essere il supremo interesse di quanti amano il loro paese e lo vogliono prospero e fiorente.

***

Siamo poi autorevolmente informati:

prima, che le invasioni di terreni da parte dei rossi erano iniziate da più giorni, quando l'on. Calissano parlava in Alba, onde è escluso che esista tra le due cose alcun rapporto:

seconda, che il Governo ha dato al Prefetto di Ravenna istruzioni precise perchè la proprietà privata sia tutelata: istruzioni che sono rigorosamente eseguite.

Inopportuno, pertanto, ed ingiusto l'atteggiamento degli agrari ravennati, che si accaniscono contro però chi ne difende i diritti: inopportunità ed ingiustizia, le quali non distoglieranno il Governo dallo adempiere fino al fondo i propri doveri.

***

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Ravenna, 19, ore 20,10. — I comani si riuniranno al Municipio i rappresentanti dell'Associazione agraria, con intervento della vecchia e della nuova Camera del lavoro, per discutere un accomodamento, che risolva le presenti difficoltà, e che si affaccia probabile, date le migliori tendenze alla conciliazione di tutte le parti.

Intanto l'ordine pubblico è fortemente mantenuto dalle autorità e la proprietà è efficacemente tutelata.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 19. Si ritiene inesatta la voce secondo la quale il Presidente del Consiglio avrebbe intenzione di procedere ad un rimpasto ministeriale prima della riapertura della Camera.

Briand si limiterà, secondo ogni probabilità, a dare un successore al Ministro Ruau, le cui dimissioni sono ora ufficiali.

Credesi che il nuovo Ministro di Agricoltura sarà designato nel Consiglio dei Ministri che sarà tenuto sabato all'Eliseo.

I nomi che si fanno negli ambulacri della Camera con insistenza da vari gruppi sono quelli di Clementel, di Klot, di Noulens e di Fernand David.

(S) **Berlino**, 19. I giornali smentiscono le voci secondo le quali la situazione del Ministro della Guerra sarebbe scossa e sarebbe prossimo il suo ritiro.

(S) **Londra**, 19 — Una Nota comunicata ai giornali dice che la comunicazione fatta dal Governo britannico alla Persia circa l'anarchia che regna nella parte meridionale del paese, ha avuto il pieno consenso della Russia.

La Russia e l'Inghilterra agiscono in completo accordo: non pensano affatto ad uno smembramento della Persia e sono decise a non intervenire finchè gli interessi e la vita degli stranieri non corrano pericolo.

(S) **Rio-Janeiro**, 19 — I giornali plaudono alla nomina di Alcibiade Pecanha, fratello del Presidente della Repubblica, a Ministro del Brasile a Pietroburgo.

Nei circoli economici si spera che il nuovo Ministro, che esce dalle alte sfere governative, contribuirà potentemente allo sviluppo delle relazioni commerciali tra il Brasile e la Russia.

(S) **Mombasa**, 19 — E' giunta la Duchessa d'Aosta.

Le condizioni del Principe ereditario di Serbia.

(S) **Belgrado**, 19 — Ecco il bollettino sulle condizioni di salute del Principe Ereditario:

Ore 8 del mattino. — Sensorio meno lucido — Temperatura 39,1: pulsazioni 96, abbastanza forti e meno intermittenti: respirazione 36. Niente meteorismo ai polmoni.

L'infermo non prende cibo, ma viene nutrito artificialmente.

(S) **Vienna**, 19 — La *N. F. Presse* dice che il prof. Chrostek, in seguito ad invito telegrafico, partirà di nuovo oggi per Belgrado allo scopo di visitare il Principe Ereditario.

(S) **Belgrado**, 19. — Il Re d'Inghilterra ha inviato al Re Pietro un caloroso telegramma chiedendo notizie del Principe ereditario, e facendo voti per la guarigione di esso.

Il Re ed il Governo montenegrino hanno fatto pure chiedere notizie del Principe Ereditario.

(S) **Belgrado**, 19. Ecco il bollettino dello stato di salute del Principe Ereditario pubblicato alle 5 pom.

Stato generale alquanto migliorato. Temperatura 39,4. Pulsazioni 104. Meteorismo diminuito. E' stata praticata all'infermo l'alimentazione artificiale due volte ed è stata assimilata una quantità di nutrimento sufficiente».

Nel Gabinetto turco

(S) **Costantinopoli**, 19 — Il Ministro della guerra avrebbe abbandonato il suo punto di vista intransigente nella questione del controllo preventivo sulle spese, in seguito all'influenza del Gran Vizir.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di presentare le proposte del Ministro della guerra alla Camera in forma di progetto di legge. Intanto il Ministro della guerra si uniformerà alle disposizioni della legge relativa alla Corte dei Conti.

Dopo il Consiglio dei Ministri è stato ufficialmente comunicato ai rappresentanti della stampa che si prepara un accomodamento, in base al quale il pericolo di una crisi sarebbe evitato.

(S) **Costantinopoli**, 19. Il Ministro delle Finanze, Djavid Bey, ha accettato, d'accordo con gli altri Ministri, parecchie domande del Ministro della guerra Mahmud Chefket Pascià, circa la legge sulla contabilità.

Djavid insiste rigorosamente sugli articoli essenziali della legge e consente soltanto modificazioni nella forma di applicazione.

Chefket con spirito conciliante ha accettato senza difficoltà, facendo alcune obbiezioni nei particolari che saranno discusse in una conferenza fra lui, Hakki Pascià e il Presidente della Corte dei Conti.

(S) **Costantinopoli**, 19. La conferenza tra Hakki Pascià, Mahmud Pascià e il Presidente della Corte dei Conti ha condotto ad un accordo circa l'applicazione della legge di contabilità.

Le divergenze fra i Ministri sono così appianate.

Il Governo chiederà alla Camera che approvi gli stanziamenti relativi al metodo di applicazione della legge di contabilità.

Il Ministro della Marina mantiene le sue dimissioni per ragioni di salute.

Attorno al prestito turco

(S) **Parigi**, 19 — I negoziati per l'emissione del prestito turco continuano e sembrano bene avviati: non si ritiene tuttavia imminente una soluzione definitiva.

Nei circoli politici francesi pertanto si crede come definitivamente stabilito un punto nelle domande eventuali della Turchia: cioè che la Francia godrebbe i benefici della nazione più favorita.

(S) **Parigi**, 19. Un comunicato ufficioso dice: Alcuni giornali hanno annunziato che sarebbe stato in massima raggiunto l'accordo tra l'Ambasciata ottomana e il Governo francese relativamente al prestito e che i termini dell'accordo verrebbero sottoposti all'approvazione del Governo turco.

La notizia è esatta ma le condizioni in base alle quali è stato raggiunto l'accordo come vengono generalmente indicate sono inesatte o incomplete.

Il Governo francese non ha rinunziato ad alcuna delle garanzie richieste all'inizio dei negoziati per la quotazione in Borsa del prestito turco.

Il Re Manoel in Inghilterra

(S) **Plymouth**, 19 — E' giunto lo yacht reale «Victoria and Albert» con a bordo Re Manoel e la Regina Amelia.

Il Re Manoel e la Regina Amelia sono stati ricevuti dal Duca di Orleans, dal Duca di Luynes col dottore Recamier, dal marchese di Soveral ex-Ministro del Portogallo a Londra, dall'Ambasciatore di Spagna in rappresentanza di Re Alfonso XIII e da un personaggio della Corte inglese, rappresentante Re Giorgio.

(S) **Plymouth**, 19. — A causa del ritardo del treno che trasportava i personaggi che dovevano ricevere il Re Manoel e la Regina Amelia, lo sbarco dei Sovrani dal yacht reale inglese «Victoria and Albert» fu rimandato alle 6 pom.

Il conte Howe, rappresentante il Re d'Inghilterra, l'ambasciatore di Spagna, marchese Di Soveral, il duca d'Orléans, il dott. Récamier e gli altri personaggi, appena giunti a Plymouth, si sono recati a bordo dello yacht reale ad ossequiare il Re Manoel e la Regina Amelia.

Quindi il Re Manoel e la Regina Amelia accompagnati dal Duca d'Orléans e dagli altri personaggi, sono scesi dallo yacht e si sono recati alla stazione.

Quivi era pronto un treno speciale dove i Sovrani, il Duca d'Orleans ed i personaggi che li accompagnano sono saliti. Il treno è partito per Vexom, dove i Sovrani portoghesi scenderanno per proseguire per il castello di Woodorthon.

Il Re e la Regina d'Inghilterra hanno rinviato ad epoca indeterminata il loro viaggio a Woodnorthon per far visita a Re Manoel e alla Regina Amelia.

La Spagna nel Marocco

(S) **Madrid**, 19 — Il *Petit Parisien* dice che secondo informazioni da buona fonte il pericolo di una rottura tra il Gabinetto spagnuolo e l'Ambasciata marocchina apparirebbe sempre più probabile.

Non soltanto la Spagna romperebbe i suoi rapporti col Marocco, ma non tarderebbe ad inviare una spedizione nel Riff.

Si apprende da fonte sicura che il partito militare spagnuolo è favorevole ad una nuova campagna nel Riff con l'obbiettivo dell'occupazione di Tetuan.

Quarantamila uomini sono concentrati a Ceuta e a Melilla sotto il comando dei generali Aldave e Alfau.

Se questa spedizione fosse iniziata, aggiunge il *Petit Parisien*, il Marocco proclamerebbe la guerra santa. Vi sarebbero perciò gravi pericoli per gli interessi europei al Marocco.

Il rispetto degli interessi generali e le difficoltà di una guerra in montagna determineranno però indubbiamente la Spagna a rinunziare a progetti un po' inquietanti. Inoltre l'Atto di Algeciras non permette ad essa di sperare un compenso ai sacrifici che si assumerebbe.

(S) **Madrid**, 19. — Mandano da Ceuta alla «Correspondencia de Espana» che i kabili hanno sparato dei colpi di arma da fuoco contro una barca spagnuola che trasportava merci a Tetuan. Un mauro che faceva parte dell'equipaggio è rimasto ucciso.

Il fatto è avvenuto presso la spiaggia di Beni Said, a 40 km. da Tetuan.

E' stata inviata una protesta al Pascià. E' stato arrestato un mauro, ma è stato poi rilasciato, essendo protetto francese.

Nella Macedonia

(S) **Vienna**, 19 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco:

E' incominciato il disarmo forzato nei sobborghi cristiani di Salonicco.

Gruppi di dieci soldati circondano le case nelle quali si devono eseguire le perquisizioni. Finora non si è verificato alcun incidente.

Il capitano Hassan Tehmi Bey è stato ucciso dai greci di Malihi.

Dodici contadini sospetti sono stati arrestati fra Malatia e Popaskopru.

A Caterini un sottufficiale e due soldati sono stati uccisi a fucilate dai greci.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 20, ore 0,15 — Telegrafano da Berlino che lo Czar lascierà il 27 corr. il Castello di Kriedberg per recarsi a Darmstadt.

Non si crede che il Presidente del Consiglio Stolypine accompagnerà lo Czar nella sua visita all'Imperatore Guglielmo.

— Un telegramma da Berlino al *Temps* dice che la stampa tedesca loda incondizionatamente il contegno energico assunto dal Governo francese di fronte allo sciopero dei ferrovieri. Si approva specialmente il provvedimento della chiamata dei riservisti sotto le armi.

La clericale *Croix* di Parigi scrive che la borghesia francese, dopo parecchi giorni di terribile ansia, respira ed è grata al Governo e specialmente al Presidente Briand, che ha saputo, usando la massima energia, impedire che un conflitto economico degenerasse in un movimento rivoluzionario che avrebbe potuto avere conseguenze disastrose per la Francia.

In tutti i circoli politici la condotta del Gabinetto Briand non solo riscuote la generale approvazione, ma si ritiene che il Governo francese, per il suo fermo contegno di fronte allo sciopero, non solo si sia rafforzato nell'opinione pubblica in Francia, ma abbia acquistato maggior fiducia all'estero.

Il nuovo Ministero greco

(S) **Atene**, 19 — Il Gabinetto Venizelos ha prestato giuramento ed ha assunto il potere.

(S) **Vienna**, 19 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Si assicura che il Consiglio dei Ministri ha deciso di non rompere le relazioni con la Grecia in seguito alla costituzione del Gabinetto Venizelos, ma di regolare la propria attitudine secondo la condotta del gabinetto stesso.

Intanto il congedo del Ministro turco ad Atene sarà prolungato.

(S) **Costantinopoli**, 19 — Il Ministro di Grecia a Costantinopoli, Gryparis, interrogato da Venizelos, si è dichiarato pronto ad assumere il portafoglio degli esteri.

La formazione del Gabinetto Venizelos, per quanto è dato di arguire dai nomi pubblicati, ha due caratteristiche: esclusione di tutti i capi dei vecchi partiti, anche se favorevoli al Venizelos, ed affermazione nazionalista greca, data la partecipazione al Governo insieme al Venizelos del greco di Alessandria d'Egitto, Benichi.

Sarebbe arrischiata oggi qualunque previsione intorno all'accoglienza che faranno al Gabinetto i partiti di Theotokis e di Mauromikalis. Ma avvenendo che Venizelos dovesse usare della facoltà concessagli dalla Corona di sciogliere l'assemblea, gli elettori saranno chiamati a nominare una nuova Assemblea revisionista di 350 membri, ovvero l'assemblea normale di 177 deputati?

Qualche giornale francese afferma che le Potenze protettrici di Creta sarebbero state interrogate dalla Grecia se ed in quanto essa debba tenere conto delle minaccie turche contro la chiamata del Venizelos al potere.

La informazione apparisce addirittura inverosimile, non essendo ragionevole che la Grecia chiami le potenze arbitre della soluzione di una questione interna: nè potendosi supporre che le potenze, anche invitate, abbiano desiderio di allargare la loro sfera di azione.

Comunque — finiamo come abbiamo cominciato — ogni previsione circa l'opera del nuovo Gabinetto Venizelos e la ripercussione che esso avrà sulle sorti della Grecia, sarebbe prematuro, onde sarà savio partito attendere che i fatti prossimi chiariscano meglio la situazione.

PARLAMENTI ESTERI

LA DELEGAZIONE UNGHERESE

(S) **Vienna** 19 — La Commissione per gli affari esteri della Delegazione ungherese ha approvato il bilancio degli esteri.

La situazione in Portogallo.

All'Università di Coimbra

(S) **Lisbona**, 19 — In seguito ad una inchiesta sugli incidenti provocati dagli studenti di Coimbra, il Consiglio dei Ministri ha incaricato il Ministro dell'Interno di recarsi a Coimbra a prendere le misure necessarie per il ristabilimento dell'ordine.

(S) **Lisbona**, 19. — I corsi dell'Università di Coimbra sono stati riaperti senza incidenti meno quelli della facoltà di legge. Il nuovo Rettore Manoel Arriaga ha preso possesso delle sue funzioni.

Le Potenze rinviano il riconoscimento del nuovo Governo

(S) **Parigi**, 19 — Il *Paris Journal* ha da Berlino:

Il Ministro della Germania a Lisbona ha raggiunto il suo posto. Sembra che d'accordo cogli altri Governi, la Germania riconoscerà la Repubblica portoghese soltanto dopo le elezioni parlamentari e la conferma dell'attuale Governo provvisorio.

Il Nunzio Pontificio

(S) **Lisbona**, 19 — Il Nunzio pontificio, monsignor Tonti, è ritornato a Lisbona, dopo aver passato qualche tempo in villeggiatura a Cintra.

Per l'aumento della flotta inglese.

(S) **Londra**, 19. Balfour ha pronunziato un discorso a Glasgow nel quale ha detto: Anche se avessimo a ricorrere a prestiti, noi dobbiamo a qualunque costo affrettarci a costruire navi da guerra e riguadagnare il tempo perduto in questi ultimi anni per riconquistare la nostra superiorità navale e mostrare all'estero che, nonostante le divisioni di partito, il popolo britannico è ben deciso a spendere fin l'ultimo scellino e sacrificare il suo ultimo uomo per conservare la sua potenza e compiere il suo destino nazionale e imperiale.

Dopo lo sciopero generale dei ferrovieri in Francia

Il gruppo parlamentare delle ferrovie

(S) **Parigi**, 19 — La delegazione del gruppo parlamentare delle ferrovie è stata ricevuta nuovamente iersera dal Pres. del Consiglio, Briand.

Questi, dopo aver preso cognizione dell'ordine del giorno votato dal gruppo, ha dichiarato che quanto è avvenuto fra i delegati del gruppo e lui, in seguito al loro primo colloquio, dimostra che le conversazioni di questo genere sulla questione dello sciopero non possono avere altro risultato che quello di aggravare la situazione e che la miglior cosa per tutti è quella di lasciare la cura dei provvedimenti da prendere a coloro, che ne hanno la responsabilità, altrimenti non potrebbebero risultarne che malintesi e confusioni, con pericolo che ciò possa servire ai fautori di disordini per continuare una agitazione che è già troppo durata.

Ma avendo il gruppo, ha soggiunto Briand, creduto suo dovere di votare una specie di ordine del giorno di biasimo verso il Presidente del Consiglio, il cui effetto non potrebbe essere altro che quello di rendere più difficile il compito e più gravi le responsabilità del capo del Governo, questo è deciso a prendere le responsabilità stesse sopra di sè, d'accordo coi suoi colleghi del Gabinetto, salvo a risponderne, al momento opportuno, dinanzi all'intero Parlamento. Il Parlamento dirà se il Presidente del Consiglio ha avuto torto o ragione, durante il conflitto e dopo il decreto di richiamo dei ferrovieri sotto le armi, di rifiutare di aprire trattative coi membri del Comitato dello sciopero.

Quanto all'avvenire del personale delle ferrovie, questo vedrà che il Governo non si è mai disinteressato della sua causa e che è sempre disposto ad aiutarlo per l'accoglimento di quelle domande che gli sembrano legittime.

Arresti e condanne

(S) **Parigi**, 19. — Stamane, in seguito a mandato del giudice istruttore Drieux, sono state operate ventidue perquisizioni al domicilio di militanti rivoluzionari e di ferrovieri sindacalisti.

Tali perquisizioni sono state compiute in virtù della legge 15 luglio 1845 allo scopo di ricercare documenti che potessero interessare l'istruttoria per il processo di sabotaggio a carico dei ferrovieri, ma il risultato è stato però negativo.

(S) **Angers**, 19. — La brigata mobile di Nantes ha arrestato stamane il segretario del Sindacato dei ferrovieri dell'Anjou, presso il quale sono stati ritrovati documenti antimilitaristi e progetti di *sabotage*.

Un impiegato ferroviario addetto alla rete Ovest di Stato fu arrestato iersera per atti di sabotaggio commessi nei dintorni di Angers.

(S) **Parigi**, 19. — E' stato arrestato sotto l'imputazione di atti di sabotaggio il capo stazione interinale di Truvy nelle vicinanze di Macon.

La maggior parte dei ferrovieri marsigliesi hanno ripreso il lavoro oggi.

Il tribunale correzionale ha condannato numerosi scioperanti a pene varianti da due giorni a un mese di carcere per attentati alla libertà del lavoro, minaccie e oltraggi alla polizia e ai soldati.

Vari accusati erano ferrovieri richiamati sotto le armi in seguito all'ordine di mobilizzazione.

Nel Mezzogiorno continua lo sciopero.

(S) **Bordeaux**, 19. — I fuochisti e i macchinisti della Rete del Mezzogiorno hanno deciso di continuare lo sciopero.

Stasera mentre gli scioperanti tenevano una riunione, sono giunti da Tolosa in automobile due delegati degli scioperanti che hanno comunicato l'ordine del giorno votato dai ferrovieri di Tolosa, nel quale è stata decisa la continuazione dello sciopero, anche se i ferrovieri di Bordeaux avessero ceduto poichè la continuazione del movimento sulle Reti del Mezzogiorno potrebbe causare di nuovo lo sciopero generale di tutte le altre Reti.

Gli scioperanti di Bordeaux allora si sono di nuovo dichiarati favorevoli alla continuazione dello sciopero.

NOTE AGRARIE

Non toccare la terra bagnata. — Ecco un buon consiglio di stagione rivolto particolarmente ai contadini, che per risparmiare fatica sogliono spesso e di preferenza lavorare la terra nel tempo di *molla*.

E' un errore madornale ed irreparabile, specie se trattasi di terra argillosa, la quale si guasta, s'indurisce e diventa pessimo asilo per le piante coltivate.

Questo consiglio va ricordato particolarmente ora all'epoca delle semine. Seminando su terreno bagnato, esso fa crosta e questa ritarda il germoglio e l'uscita dei semi, cosicchè si ottiene l'effetto opposto.

Dunque non seminare nè toccare mai terra bagnata: era del resto un antico precetto di Columella: *lutosam terram ne targito.*

***

Risanamento di botti marcite. — Quando il marcio non è molto avanzato si può provare a curarlo colla seguente soluzione:

Acido solforico chil. 1;
Acido cloridrico chil. 4;
Solfato di ferro chil. 2;
Acqua litri 10.

Se però il vaso è molto marcito è meglio destinarlo al fuoco.

***

Per facilitare la nascita di certi semi. — Vi hanno semi, come quelli di *sulla, lupinella* ecc., i quali sono di difficile germinazione; onde se ne hanno poi praterie rade ed irregolari.

Per evitare ciò si consiglia d'immergerle per cinque minuti in acqua a 60°, non di più però, altrimenti lesserebbero.

***

La poltiglia al «nitrato d'argento» contro la peronospora. — Il Sen. Vermorel nella sua celeberrima *stazione viticola* di Villefranche sperimentò quest'anno, con grande successo contro la peronospora nei grappoli una poltiglia così formata:

Nitrato d'argento gr. 20;
Sapone bianco gr. 20;
Acqua litri 100.

Essa costa lire 1.30 l'ettolitro, mentre quella comune al rame costa la metà. Ne prendano nota i viticoltori.

***

Esposizione di animali da cortile. — Questa mostra si terrà a Stresa nella seconda quindicina del mese. I premi sono in complesso di L. 8000.

***

Mostra zootecnica a Castro dei Volsci. — Il 25 corrente avrà luogo un'importante mostra zootecnica nel Comune di Castro di Volsci (Roma) con premi del Ministero d'agricoltura e della Camera di Commercio di Roma per circa L.1000.

***

Borse di studio presso le cattedre ambulanti d'agricoltura. — E' aperto un concorso per otto borse di studio presso le cattedre ambulanti di Milano, Como, Lecco, Urbino, Livorno, Girgenti, Bari e Benevento. La borsa è per i dottori in agraria ed è di L. 1200. Tempo utile a concorrere 30 nov. 1910.

***

Il raccolto vinicolo del 1910 secondo l'ufficio di Statistica agraria. — Secondo le notizie raccolte dal nuovo *Ufficio di statistica agraria* il raccolto di quest'anno 1910 avrebbe dato 54 milioni di q.li d'uva, pari a 38 milioni di ettolitri di vino, mentre quello del 1909 sarebbe arrivato a 68 milioni di ettolitri addove dianzi era stato calcolato a soli 44.l.

Questo salto... acrobatico che ci fa fare la statistica stupisce parecchio e scombussola tutti i calcoli che si erano fatti finora.

Ad ogni modo è bene prendere nota con qualche riserva di queste notizie.

CAMILLO MANCINI.

Stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di ottobre:

Si attende in tutta Italia alla vendemmia ed alla vinificazione; il prodotto è scarso, ma in diversi luoghi la qualità dei mosti è relativamente buona.

In Lombardia e nell'alto e medio versante Adriatico caddero pioggie copiose, che determinarono un ritardo nella raccolta e stagionatura del granoturco e nella preparazione dei terreni destinati alle semine. Le pioggie giunsero invece molto propizie nelle terre del Lazio e in molti luoghi di Sicilia.

Prosperano le erbe nei prati. In talune parti si lamenta la scarsezza delle olive. Si fa il raccolto delle castagne.

Il raccolto in Francia

(S) **Parigi**, 19. — Il *Journal Officiel* di stamane pubblica i dati approssimativi del raccolto dell'avena e dell'orzo nel 1910 comunicato dal Ministero di agricoltura, in base ai rapporti inviati dai professori dei dipartimenti che hanno assistito alle semine.

La superficie coltivata per l'avena è di 3.914900 ettari contro 3.926.540 nel 1909; la produzione in ettolitri è calcolata a 111.052.100 contro 116.610.100 nell'anno scorso cioè di quintali 52.417.999 quest'anno e 55.613.000 nell'anno scorso. La superficie coltivata per l'orzo è di 547.930 ettari contro 634.410 nel 1909; produzione in ettolitri 15.393.08 contro 16.261.200 nel 1909; pari a quintali 9.913.150 contro 10.431.800.

Nell'Argentina

(S) **Buenos Aires**, 18. — (Ufficiale). Superficie seminata nella Repubblica Argentina grano 2.253.180 ettari; lino 1.103.826, avena 801.370 ettari.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 19 contiene:
R. D. che concede un aumento eccezionale di mercede agli operai borghesi della R. Marina.
R. D. che autorizza l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ad assumere in pianta organica personale della Navigazione generale.
R. D. che aggiunge alcuni prezzi alla tariffa dei tabacchi lavorati esteri da vendersi nel Regno.
R. D. che istituisce a Napoli la R. Scuola di sanità militare marittima.
R. D. che autorizza la emissione di speciali francobolli calcografici per la Colonia Eritrea.
R. D. che regola la importazione dei tabacchi lavorati nazionali nella Colonia della Somalia italiana.
R. D. che nomina la Commissione centrale per le case popolari o economiche.
Commissione Reale pel Credito comunale e provinciale: Avviso.
Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina di giugno 1910 dal Min. di agr. ind. e comm.
Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Min. delle fin., di grazia e giustizia e dei culti e delle PP. e TT.
Conto riassuntivo del Tesoro al 30 sett. 1910.
Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto marzo 1910 dal servizio vaglia e titoli di credito al Min. delle PP. e TT.

R. Marina — Movimenti nei seguenti sottotenenti di vascello:
Berrucci Guglielmo dalla disponibilità alla direzione art. a Spezia (scuola specialisti) - Grana Giovanni dalla direz. art. (Spezia (scuola specialisti) alla disponibilità - Vandone Paolo dalla «V. Pisani» alla «Tripoli» - Perozzi Ettore dalla «Tripoli» alla disponibilità - Cattaneo Carlo dalla «R. Elena» alla «Liguria» - Del Prato Pier Luigi dalla «Liguria» alla disponibilità - Ierrolino Leopoldo dalla «Sardegna» al «Coatit» - Stallo Lorenzo dal «Coatit» alla disponibilità - Parisio Pierrotti Salvatore dalla «S. Giorgio» alla «Trinacria» - Gaio Edoardo dalla «Trinacria» alla disponibilità - Arlotta Marcello dalla «Napoli» alla «Verbano» - Talarico Alfredo dalla «Verbano» alla disponibilità - Ascoli Gino dalla «V. Pisani» alla «Vulcano» - Faldi Carlo dalla «Vulcano» alla disponibilità - Trani Enrico dalla «Pisa» alla «Coatit» - Speciale Pietro dalla «Coatit» alla disponibilità - Guacci Adolfo dalla «B. Brin» alla «Vulcano» - Petrini Arturo dalla «Vulcano» alla disponibilità - Cugia Francesco dalla «Varese» al «Bronte» - Romagna Manoia Gius. dal «Bronte» alla disponibilità - Celozzi Antonio dalla «Sardegna» alla «Vulcano» - Salvagnini Cesare dalla «Vulcano» alla disponibilità - Ginori-Lisci Roberto dalla «S. Giorgio» alla «Trinacria» - Ceccarelli Ettore dalla «Trinacria» alla disponibilità.
Sportiello Ettore dalla r. nave «Napoli» al «Bronte» - De Jannario Agusto dal «Bronte» alla disponibilità - Scoppola Carlo dal «S. Giorgio» al «Bronte» - Viauello Guido dal «Bronte» alla disponibilità - De Stefano Edmondo dalla r. nave «Napoli» al «Bronte» - Sommati di Mombello Gustavo dal «Bronte» alla disponibilità - Parmeggiani Giuseppe dalla «V. Emanuele» allo «Strale» - Sesia Ernesto dallo «Strale» alla disponibilità - Gioacchietti Angiolo dalla «Garibaldi» alla «Tripoli» - Roselli Mario dalla «Tripoli» alla disponibilità - Menegali Umberto dalla «R. Margherita» all'«Alpino» - Quentin Francesco dall'«Alpino» alla disponibilità - Coda Mario dalla «Vitt. Emanuele» alla «Goito» - Sangiorgio Nicolò dalla «Goito» alla disponibilità - Alberti Umberto dalla direz. gen. ars. Napoli a id. - Mangano Vittorio dal com. m. Taranto a id. - Bocci Luciano dalla Accademia navale a id. - Marcucci Luigi dalla «Sardegna» all'Accademia navale - Iarach Guido dalla «Pisa» a id. - Ferrando Luigi dalla «Roma» a id. - Pagni Pietro dall'«Etna» a id.
— Il cap. medico Bottini Carlo imbarca a Genova sul piroscafo inglese «Romanic» per Boston in servizio di emigrazione.
L'imbarco del cap. medico Castracane Emanuele sulla «Re Umberto» avrà luogo il 1° nov. anzichè il 21 corr.

Dalle Provincie
(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.
Milano, 19, ore 18.45. — La scorsa notte in via Giuseppe Ferrari, fuori Porta Garibaldi, scoppiò un grave incendio in un magazzino, ribeccante di carta straccia, della ditta Redaelli.
Le fiamme in breve si alzarono altissime, minacciando le case vicine, i cui abitanti, svegliati dal bagliore del fuoco, si riversarono nelle vie.
Accorsero i pompieri e riuscirono a domare il fuoco. Si lamenta però una vittima, tal Giuseppe Valli, di anni 46, facchino, il quale dormiva nel magazzino. Sorpreso dall'incendio, il poveretto non riuscì a fuggire e fece una morte orribile. Il suo cadavere fu trovato mezzo carbonizzato.
I danni sono ingenti.
Milano, 19, ore 24. La Sezione milanese del partito socialista aveva deciso da tempo di rinunziare al Blocco popolare e fare da sè, come nelle elezioni parziali amministrative del giugno scorso, in cui i socialisti prevalsero con voti 10,500.
Ma nella Camera del lavoro, e precisamente per opera del segretario e massone Dell'Avalle, si era manifestata ed accentuata una corrente favorevole al Blocco. Ne vennero vivacissime polemiche sui giornali.
Fu deciso di proporre all'assemblea del partito la questione sull'atteggiamento da assumere. La discussione, cominciata ieri sera, fu ripresa stasera, animatissima anche per l'intervento di molti socialisti venuti di fuori per il Congresso che si inaugurerà dopo domani.
Visto però che si parlava molto e si concludeva poco, si decise di contenere il dibattito in un limite prefissato, e cioè che dovessero parlare tre oratori favorevoli alla tesi bloccarda e tre favorevoli alla tesi autonomistica intransigente.
Per il Blocco parlarono il segretario Dell'Avalle, il prof. Bonardi e l'industriale Maffioli: per l'autonomia l'operaio Ratti, l'avv. Sarfatti e l'on. Turati.
Gli argomenti svolti da quest'ultimo parvero maggiormente convincere l'assemblea.
L'on. Turati disse di temere che il Blocco coi democratici non dia sicura vittoria: invece potrebbe avvenire che il Blocco popolare determinasse il rinnovarsi del Blocco clerico-moderato e questo riuscisse facendo della vittoria pagare le spese ai socialisti, che verrebbero a perdere la rappresentanza nella minoranza, alla quale aspirano.
Finalmente si venne ai voti che riuscirono a grandissima maggioranza favorevoli alla tattica autonoma intransigente.
Destò meraviglia lo scarso numero dei voti favorevoli al Blocco.
E' stato questo un grande fiasco della Massoneria bloccarda.
(S) **Verona**, 19 — Ricorrendo oggi l'anniversario della morte di Cesare Lombroso, è stata tenuta alle ore 21, per iniziativa del Municipio, una pubblica commemorazione dell'illustre concittadino dal prof. Alberti, direttore del Manicomio di Pesaro, nel salone della Gran Guardia, gremito di uno scelto uditorio.
Oltre alle Autorità si notavano la famiglia del Lombroso e l'on. Messadaglia.
Alla fine del discorso il prof. Alberti è stato calorosamente applaudito.

Proroga della chiusura dell'Esposizione di Venezia.
(S) **Venezia**, 19. — La presidenza della Esposizione internazionale d'arte comunica che in seguito al largo movimento degli affari, la chiusura dell'Esposizione viene prorogata a domenica 6 novembre e fino a quel giorno rimangono in vigore tutte le facilitazioni ferroviarie per visitare la Mostra.

Italia Centrale.
Ravenna, 19. — Tra ieri ed oggi non si ebbero a lamentare altri tentativi di invasione di terre da parte dei braccianti.
Questa calma, però, non è che apparente, poichè il fermento tra i braccianti terziari è ancora vivissimo.
Essi sono soprattutto indignati contro i repubblicani, che ritengono autori dell'attuale stato di cose. Ieri sera, anzi, alcuni gruppi di braccianti si appostarono minacciosi nei pressi di un Circolo repubblicano; non si ebbe però a lamentare alcuno incidente.

Italia Meridionale
Napoli 19, ore 18.30 — Causa il rincaro dei viveri e delle pigioni, nonchè la mancanza di case popolari, promesse dal Municipio e non mantenute, è scoppiato a Torre Annunziata lo sciopero generale.
Finora nessun incidente.
Salerno, 18. — Nella stazione di Cava dei Tirreni stamane, sul treno merci proveniente da Nocera Inferiore, fu rinvenuto giacente sulla piattaforma di un vagone, privo di sensi e tutto intriso di sangue, il manovratore Vincenzo Porcelli, di anni 21.
Sul luogo accorsero un medico e i carabinieri. Il Porcelli aveva una larga ferita alla fronte.
Rinvenuto, egli narrò di essere stato assalito da uno sconosciuto mentre il treno era in corsa. Ma più tardi il Porcelli, nuovamente interrogato, cadde in tali contraddizioni da far ritenere che non debba trattarsi di un'aggressione.
L'autorità ha iniziato le indagini per fare la luce sul misterioso fatto. Intanto il Porcelli è stato denunziato per simulazione di reato.
Taranto, 19 — (*Karlos*). Il Ministero dei LL. PP. ha deliberato di concorrere al sussidio chilometrico per una delle sole linee tramviarie del Tarantino, scartando quella che percorre i paesi a monte.
— Il Sindaco ha ricevuto una Commissione di pescatori, che lo ha interessato per abrogare l'ordinanza proibitiva della vendita ambulante del pesce.
Il Sindaco, cav. Teotio, in vista delle buone ragioni esposte, ha disposto che si permetta la vendita di pesce in 15 spacci situati in vari punti della città e quindi sottoposti alla vigilanza degli agenti comunali.
Reggio Calabria, 19 — Una grave agitazione è scoppiata in tutti i Comuni del Circondario di Palmi per la sua esclusione dall'elenco dell'esonero delle impòste fino al 1913. Dimostrazioni con discorsi violenti avvengono giornalmente. Le Autorità, preoccupate, inviarono sul posto numerosi agenti della forza pubblica.
A Cittanova trovansi due compagnie di truppa al comando di un delegato di P. S., con attribuzione di sorvegliare anche i Comuni di Anoia, Gioia, Rizziconi e Giffone.
A Laureana furono mandati numerosi carabinieri, guardie e funzionari di P. S. con giurisdizione sui Comuni di Serrata, Carda ed Ercolcto.
Fu tolto ai Sindaci l'incarico del servizio di P. S. I contribuenti, di pieno accordo, hanno deciso di rifiutarsi al pagamento di tutte le tasse, anche quelle comunali.
Gli esattori trovansi in difficili condizioni non potendo in questo momento accumulare le somme necessarie a coprire il versamento dei ruoli.
La situazione è gravissima.
Temonsi luttuosi avvenimenti qualora non arrivi la parola assicuratrice del Governo.
— Oggi il Cons. comunale decise di far voti presso il Governo perchè a Reggio sia concesso un regg. d'artiglieria, anche per assoluta opportunità strategica.

Servizio radiotelegrafico.
Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 20 ottobre con le sotto-indicate stazioni:
«Perlin» con Capo Mele e Palmaria.
«Sant'Anna e Venezia» con Ponza.
«Luisiana e l'Itonia» con Capo Sperone.
«S. Giorgio» con San Giuliano di Trapani.

Ferrovie dello Stato
Comunicato della Direzione Generale
Gare di appalto a licitazione privata.
Costruzione di una cabina di trasformazione elettrica nelle officine di Verona P. V. Seduta di aggiudicazione 31 ottobre 1910. Ammontare dell'appalto L. 3890.
Impianto di sollevamento meccanico dell'acqua nella stazione di Benevento, della linea Foggia-Napoli. Seduta di aggiudicazione 22 corr. Ammontare dell'appalto L. 7000.
Costruzione di un marciapiedi lastricato con sottoposta cunetta di scolo lungo la fronte del F. V. sul piazzale esterno della stazione di Potenza Inferiore. Seduta di aggiudicazione 24 corr. Ammontare dell'appalto L. 4400.
Costruzione di un piano caricatore militare nella stazione di Lancenigo. Seduta di aggiudicazione 31 corr. Ammontare dell'appalto L. 31,000.
Impianto del riscaldamento a vapore a media pressione nei locali del F. V. della stazione di Padova. Ammontare dell'appalto L. 25.000. Seduta di aggiudicazione 31 corr.

Gare per forniture.
200 materasse e 200 guanciali di lana. Il termine utile 25 and.
Mc. 250 di legname olmo in tavoloni. Il termine utile 8 novembre.
Tonn. 200 di zoccoli di ghisa destinati al Magazzino di Torino O. N. Il termine utile 25 corr.
N. 2000 lampade a globo per trasporti militari fra Ditte nazionali. Il termine utile 25 corr.
Cg. 60,000 di bianco di zinco comune. Il termine utile 25 ottobre.
Vendita di tonn. 10.000 circa di traverse fuori uso, divise in N. 9 lotti, depositate nei Compartimenti di Napoli e di Reggio C. Il termine utile 2 novembre.
Mc. 800 legname teak in travi qualità Siam e Giava. Il termine utile 8 novembre.

Bollettino ufficiale del colèra in Italia
Dalla mezzanotte del 17 a quella del 18 sono pervenute le seguenti denuncie:

Provincia di Bari:
Ad Andria un caso, accertato batteriologicamente ed un decesso.
A Molfetta, due casi batteriologicamente accertati ed un decesso.

Provincia di Caserta:
Ad Aversa (Manicomio), quattordici casi, di cui è in corso l'accertamento batteriologico; e 3 decessi: di cui 2 dei colpiti nei giorni precedenti.
A Caserta (frazione di San Clemente), un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e un decesso.
A Maddaloni tre casi, di cui è in corso l'accertamento batteriologico e due decessi, di cui uno dei colpiti dei giorni precedenti.
A Minturno, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e un decesso.

Provincia di Napoli:
A Napoli (città) sette casi, di cui due soli accertati batteriologicamente e quattro decessi.
A Castellammare di Stabia, tre casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico e due decessi.
A Forio d'Ischia, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e un decesso.
A San Giovanni a Teduccio, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e un decesso.
A Torre Annunziata, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

Provincia di Salerno:
A Mercato S. Severino, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

***

Alle denunzie riferibili al giorno 17 sono da aggiungersi le seguenti:

Provincia di Caserta:
Ad Aversa (Manicomio) 27 casi e 19 decessi.
A Maddaloni un decesso, tra i colpiti nei giorni precedenti.
A Minturno un caso e nessun decesso.
A Santa Maria la Fossa, un caso ed un decesso.

***

Tra i casi denunciati in precedenza, pei quali era in corso l'accertamento batteriologico, risultarono positivi:
Un caso in ciascuno dei comuni di Sorrento, Calvano, Isernia, Maddaloni e Acerra.
Risultarono negativi: un caso ad Arzano e due a Mercato S. Severino.

(*Nostro servizio particolare*)
Napoli 19, ore 18.30 — Le notizie sulla salute pubblica sono oggi soddisfacenti. Dalla mezzanotte di ieri alle 17 d'oggi non si verificarono che due casi con un decesso.
Ecco le notizie della Provincia: A Torre Annunziata 1 caso seguito da morte; a Caserta 2; a Mercato Sanseverino 1; a Barra 2.

All'Estero
IL COLERA A TRIPOLI.
(Nostra corrispondenza).
Tripoli di Barberia, 16 ottobre, *(Ego)*. — Il colera è qui in lieve recrudescenza, quantunque il numero dei casi constatati non sia rilevante.
Vi ha però motivo di ritenere che parecchi e parecchi casi si siano prodotti, e si producano, fra gli arabi, i quali — data la grande diffidenza verso medici e autorità — tengono gelosamente nascosti i loro malati e seppelliscono alla chetichella i loro morti.
Fra venerdì ed oggi i casi constatati (tralasciando i numerosi casi dubbi) sono una diecina, con una mortalità del 75 0|0.
Si tratta — e lo ha constatato l'egregio prof. Gobbi, dell'Università di Roma, qui di passaggio — di colèra asiatico in forma fulminante.
Qui si è fatto e si fa, dalle Autorità, tutto il possibile per combattere il morbo, che si è esteso in diversi punti della città e che minaccia gravemente, dato il sudiciume di alcuni quartieri. Ma manca un po' di tutto: disinfettanti, mezzi di isolamento, acqua buona ecc.
Già molte famiglie benestanti sono partite per l'Italia. Il commercio è completamente paralizzato, e la miseria incalza sempre di più.
Presso al Consolato d'Italia, ad iniziativa del Reggente, avv. Spanò, si sono riuniti i maggiorenti della Colonia per concretare un'azione comune ed efficace, nel caso — come vi ha motivo di credere — il morbo si diffondesse.
Riservandomi di informarvi se le cose dovessero aggravarsi, auguro che il buon clima della Tripolitania valga a scongiurare il grave pericolo che ci sovrasta.

Comitato internazionale d'igiene.
(S) **Parigi**, 19. Il Comitato internazionale dell'ufficio d'igiene ha iniziato nella seduta di oggi la discussione del rapporto sul colèra in Europa e in Italia.
Il prof. Santoliquido, che presiedeva il Comitato, ha ceduto la presidenza a Barrère per prendere liberamente parte alla discussione circa le misure adottate in Italia contro l'epidemia.

SCIOPERI ALL'ESTERO.
(S) **Cairo**, 19. — Lo sciopero dei ferrovieri è terminato. I direttori riceveranno oggi una delegazione degli agenti per ascoltare le loro domande.
(S) **Parigi**, 19 — Oggi nel pomeriggio si sono riuniti alla Borsa del lavoro i muratori per discutere sull'applicazione immediata delle 8 ore di lavoro.
Ma gli impresari rifiutarono ancora il contratto collettivo di lavoro firmato dalla Cooperazione dei muratori che stabilisce la giornata di 9 ore solo per i mesi da novembre a febbraio.
Domani o dopo domani gli scioperanti terranno una nuova riunione.
(S) **Parigi**, 19 — Gli operai elettricisti in una riunione tenuta oggi nel pomeriggio alla Borsa del lavoro hanno deciso di non riprendere ancora il lavoro.

Drammi di terra e di mare
Altro infortunio minerario.
(S) **Berlino**, 19. — Il totale dei morti nella miniera di Siegfried a Grossgiesen è di diciotto, di cui due salvatori.

Infortunio a bordo.
(S) **Parigi**, 19. — Un dispaccio da Marsiglia al *Petit Parisien* annuncia che è scoppiata la caldaia del piroscafo «Sant'Anna», durante la traversata da New-York a Marsiglia.
Quattro fuochisti sono rimasti uccisi e due altri feriti.

SPORTS
La traversata dell'Atlantico in dirigibile.
(S) **Londra**, 19. — Il *Daily Telegraph* ha ricevuto da Wellmann poco prima di mezzanotte il seguente radiotelegramma, inviato dal vapore «Trent» per via di New-York:
Dopo essere passati da Montucket domenica mattina, percorremmo altre 140 miglia, ma ci accorgemmo ben presto di andare alla deriva in direzione est-nord-est con un vento fresco ma buono e col motore spento.
Nel pomeriggio dello stesso giorno ci trovammo circa a 42° di latitudine nord e 67° di longitudine ovest.
Ma il vento girò a nord-ovest e prese a soffiare a trenta miglia all'ora, trascinando seco l'«America» con una velocità di 25 miglia.
Il cavo equilibratore toccava le onde e seguendone i movimenti scuoteva fortemente il dirigibile, imprimendogli movimenti di beccheggio e minacciandolo di distruzione completa.
Fu una notte terribile. Tuttavia l'equipaggio intero rimase calmo e anche allegro.
Eravamo molto spossati e uno dopo l'altro ci addormentammo, attendendo di svegliarci in mezzo alle onde.
(S) **Londra**, 19. — In una seconda edizione il «Daily Telegraph» completa il racconto di Wellmann:
Lo stabilizzatore faceva discendere l'«America» minacciando di trascinare la scialuppa, l'unico mezzo di salvataggio che ci restava.
Fummo d'accordo di rimanere nella navicella. Gettammo a mare della gazolina per alleggerire il pallone.
Alle 3 del mattino demmo ordini per mettere in movimento il motore e tentare di raggiungere l'Europa ove l'approdo sembrava favorevole.
Ma ben presto il pallone si innalzò e sembrava impossibile raggiungere l'Europa con la quantità di gazolina che ci restava. Tentammo allora di raggiungere le Bermude.
Si andava alla deriva a sud-ovest con una velocità di 16 miglia all'ora, riservandoci di servirci del motore e della gazolina per uno sforzo finale e risolvemmo di rimanere nella navicella il più lungo che ci fosse possibile.
Lunedì sera gettammo ancora della gazolina.
Le macchine che si trovavano a bordo avevano subito avarie.
Trascorsa in aria la notte, che era fredda, noi ci accorgemmo che era impossibile restare in aria ancora una notte.
(S) **New-York**, 19 — Wellman che ha il braccio al collo per una leggiera ferita ad una mano fattasi nel momento in cui abbandonò il pallone per imbarcarsi sulla scialuppa di salvataggio, scese coi suoi compagni sul *Trent* e s'imbarcò sul rimorchiatore *Dalzelline*, sul quale si trovavano i membri della sua famiglia, e molti amici che lo acclamarono.
Nel momento in cui Wellman lasciò il *Trent* i passeggieri e l'equipaggio gli fecero una grande ovazione.

La coppa Gordon dell'aereostatica
(S) **Saint-Louis**, 19 — Sei aereostati concorrenti alla coppa Gordon Bennet sembra abbiano passato il lago Erie ed il lago superiore dirigendosi verso la regione di Ontario.
I più credono che il record del 1907 abbia grandi probabilità di essere battuto: tuttavia bisognerà attendere parecchi giorni prima di conoscere i risultati specialmente per gli aereostati che scenderanno eventualmente nelle foreste vergini, ai confini del Canadà.

Palazzo di Giustizia
Corte di Assise - Circolo ordinario.
Pres.: comm. Capriolo — P. M.: cav. Pacces — Difesa: avv. Miceli-Picardi, Partini, Grossi e Buonerba — P. C.: avv. G. Nardelli.

Omicidio premeditato in Genzano.
In contrada «Torretta», alla distanza di circa un chilometro e mezzo dall'abitato di Genzano, sulla strada che conduce alla Cecchina, frazione di Albano Laziale, il 27 settembre 1908, alle ore 10,30, il colono Rocco Orfini, tornando da Albano s'avviava verso la sua abitazione situata in tenuta Montagnano dell'Agro Romano.
Ad un tratto fu investito da due fucilate tirategli da un individuo appiattato da un cumulo di terreno elevato di circa due metri sul piano stradale.
L'Orfini, colpito da ben 72 «veccioni», cadde fulminato.
Gli indizi caddero subito sul conto di Felicia Viglietta, vedova di Sante Gentili, e sul genero Alessandro Cimarra, i quali avevano più volte pronunziato parole di minaccie contro l'Orfini, perchè lo ritenevano causa dello sfratto avuto da un fondo di proprietà dei fratelli Mazzoni.
Arrestati, tanto la Viglietta che il Cimarra si protestarono innocenti, ma essendo sorti in seguito altri gravi indizi contro di loro, furono rinviati a giudizio per rispondere: il Cimarra di omicidio premeditato e la Viglietta di averlo indotto a commettere il delitto.
Ieri incominciò il dibattimento, ma, dopo formato il giurì, la causa venne rinviata a stamane per l'interrogatorio degli accusati.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma
Vaticano. — Ieri il Pontefice ha concesso parecchie udienze private.
I funerali del barone Meyer — Ieri mattina nella chiesa di S. Maria in Traspontina hanno avuto luogo i funerali solenni del barone Meyer, comandante la Guardia Svizzera pontificia.
La chiesa era parata a lutto e nel centro, circondata da numerosi ceri, sorgeva il catafalco.
Ai lati dell'altare maggiore erano state erette due tribune, una per la famiglia dell'estinto, nella quale hanno preso posto i tre figli, il figliastro e altri congiunti; l'altra pel Corpo diplomatico, ove hanno preso posto l'Ambasciatore di Austria-Ungheria ed i Ministri di Russia, Baviera, Belgio, Monaco, Brasile e Cile e l'Incaricato di affari di Spagna.
Nelle bancate, parate a lutto, attorno al feretro, hanno assistito i monsignori Bisleti, maggiordomo di SS., Misciatelli, sottoprefetto dei SS.PP.AA., Spolverini, sottodatario, Caccia, cameriere segreto partecipante, Pescini, segretario del Papa: il marchese Sacchetti, foriere dei SS. PP. AA., i comandanti dei Corpi della Guardia nobile pontificia, della Guardia palatina, della Gendarmeria, principe Rospigliosi, conte Pecci e conte Cecropieri, il comm. Pfyffer, tenente colonnello della Guardia svizzera e tutti gli altri ufficiali della Guardia stessa, numerose guardie nobili e militi dei Corpi armati pontifici, insieme ai rappresentanti di tutti i Dicasteri vaticani.
La messa e l'assoluzione sono state pontificate da monsignor Lazzareschi, Arcivescovo titolare di Iconio; i cantori della Cappella Sistina, sotto la direzione del maestro Rella, hanno eseguito scelta musica del Casciolini.
Il servizio all'Altare è stato fatto dai frati della Traspontina, sotto la direzione del cerimoniere pontificio mons. Carinci.
Il servizio d'onore è stato eseguito dai palafrenieri pontifici in abito nero.
Terminata la cerimonia, la salma è stata trasportata al Verano e tumulata nella cappella della guardia svizzera.
Alla nobile famiglia, così crudelmente colpita dalla sventura, sono continuati a giungere telegrammi e lettere di condoglianza.
A queste condoglianze ci uniamo, di nuovo, anche noi con tutta la sincerità del cuore.
La salute pubblica — L'Ufficio d'Igiene ci comunica:
«Un nuovo caso di colera si è verificato nel suburbio: via della Caffarella, N. 2.
«Si tratta di una donna che fu ricoverata ieri sera nell'ospedale di S. Giovanni ed ivi regolarmente isolata. Accertata la diagnosi, questa mattina la malata fu trasportata al Lazzaretto. E' in grave stato.
«Le persone che hanno avuto rapporti con la malata sono entrate nella casa di contumacia e si stanno facendo le necessarie disinfezioni.
«Dei ricoverati nel Lazzaretto è morto ieri il Gabbianelli di via Casilina ed è molto grave la Polidori di via in Caterina. Gli altri sono guariti o quasi.
L'assessore: *Rossi-Doria*».
Dopo la pubblicazione di questo Bollettino Ufficiale un altro caso grave, del quale si avrà certamente oggi l'accertamento batteriologico poichè il quadro clinico è al completo, si è verificato a piazza Renzi in Trastevere. La malata è al Lazzaretto; la casa è piantonata. Si tratta della moglie di un pescivendolo che fa la navetta tra Fiumicino e Roma. Ora il pescivendolo è già contumaciato a casa sua, a Fiumicino. Parecchie altre denuncie pervennero all'Ufficio, ma nessuna fondata.
— Un allarme ingiustificato si è avuto ieri sera in un tram della linea del Trastevere.
Nella vettura, tra le altre persone, era una suora che accompagnava due ragazze ospitate nell'Istituto religioso di via Giusti.
Ad un tratto una delle ragazze, certa Faselli Clementina, è stata presa da dolori viscerali.
I passeggieri sono fuggiti, la vettura si è fermata, e a confortare la povera ragazza non è rimasta che la suora, la quale la portò alla Consolazione. Qui alla sofferente furono prodigate le cure del caso, mentre si provvedeva ad isolare la vettura e i conducenti.
Ma poi si è constatato che si trattava di un falso allarme e che il colera non entrava affatto nella breve colica che aveva colto la ragazza.
E tutte le misure precauzionali furono sospese.
— Nella sua bottega, in via Marianna Dionigi, 19, il fornaio Romolo Dominici, fu preso da violenti dolori viscerali con vomito.
Trasportato a San Giacomo fu visitato dal dottor Ferretti, il quale, constatato che il caso era sospetto, ne informò immediatamente l'Ufficio di igiene.
Accorso il dott. Faladini fece trasportare il Dominici, a mezzo della P. A. Croce Bianca, all'ospedale della Consolazione, ove venne isolato.
Le solite gonfiature all'estero — Alcuni giornali di New-York, Washington e Boston sono usciti in questi giorni con alcune corrispondenze intitolate: «Roma afflitta dal colera epidemico» - «Mille morti di colera a Napoli» ed altre falsità ed esagerazioni del genere. E' sperabile che gli egregi colleghi corrispondenti di giornali esteri dall'Italia ristabiliscano prontamente la verità e distruggano ogni infondata preoccupazione.
Va menzionato, a questo proposito un notevole articolo a firma di André Nède sul *Figaro* intitolato *La disparition du choléra en Italie*, nel quale, dando relazione della visita fatta in questi giorni nell'Italia meridionale dal Segretario generale dell'Ufficio internazionale d'igiene pubblica, dottor Pottevin, vengono messe in evidenza le buone condizioni sanitarie ed igieniche del nostro paese e si constata come non si abbia ragione di temere l'epidemia.
Per l'igiene pubblica. — Annunziammo giorni fa il provvedimento preso dall'on. Presidente del Consiglio per eliminare il pericoloso e doloroso sconcio dei dormitori all'aperto, sotto i portici, sulle scale delle chiese ecc.
Si sarebbe potuto pensare che il provvedimento — preso soprattutto per evitare ogni pericolo di diffusione del contagio colerico — sarebbe stato subito messo in atto dal Municipio.
Invece non è stato così. Fino alla notte scorsa sotto i portici dei Cento preti dormivano, adraiati in terra, malamente avvolti in luridi cenci, parecchi uomini e diverse donne.
Che cosa si aspetta per provvedere?
All'Istituto di batteriologia veterinaria militare — I direttori delle principali scuole superiori veterinarie del Regno ed alcuni professori delle scuole stesse, qui convenuti per prendere parte ai lavori di Commissioni di concorsi a cattedre universitarie, hanno visitato il gabinetto di batteriologia veterinaria militare in piazza S. Calisto, ricevuti dal colonnello veterinario Comm. Costa e dagli ufficiali addetti, maggiore Baldini e capitano Piccolo.
In questa visita, che fu lunga e minuta, essi ebbero campo di esaminare nelle varie sezioni l'arredamento scientifico e di constatare l'ottimo funzionamento dell'istituto, così nel riguardo della produzione dei sieri e vaccini, curativi e preventivi delle infezioni degli equini, come nei riguardi della produzione della *molleina*, la quale, come è noto, costituisce un prezioso ed efficacissimo mezzo diagnostico, che applicato oggidì metodicamente nel nostro esercito, sia nei puledri di nuova rimonta, come nei cavalli già entrati nei ranghi, ha condotto oramai alla epurazione dalle nostre cavallerie della *morva*, malattia altamente contagiosa e mortale, anche per l'uomo al quale può essere facilmente trasmessa dal cavallo.
Visitate le sezioni, nonchè le scuderie dei cavalli siero-produttori e degli animali da esperimento, e resisi conto degl'importanti studi e ricerche in corso, gli illustri professori si accomiatarono dagli ufficiali, esprimendo la loro ammirazione e i migliori elogi al colonnello Costa per aver saputo fondare con mezzi assai limitati un Istituto che è unico, nel suo genere, negli eserciti europei e così importante e produttivo nel campo pratico e in quello scientifico. Presero parte alla visita i prof. Baldassarre, Brusasco; Gherardini, Lanzillotti-Buonsanti, Negrini, Perroncito e Pirocchi.
Congresso Magistrale di Teramo. — Al Sindaco Ernesto Nathan è pervenuto il seguente telegramma dal Congresso Magistrale di Teramo:
«Congressisti convenuti Teramo numerosissimi ascoltare splendida conferenza ispettore Grilli scuola all'aperto plaudono entusiasti opera illuminata moderna vossignoria amministrazione democratica vantaggio scuola popolare.
Comandini».
In lutto di un collega. — Al cav. Federico Mastrigli, nostro collega in giornalismo, che ha avuto la sventura di perdere il fratello Arturo, spentosi ieri mattina al Policlinico, porgiamo le più sincere condoglianze.
Fiori d'arancio — Nella chiesa della Risurrezione alla salita di S. Sebastianello, mons. Ugo Boncompagni univa ieri in matrimonio l'avv. Alessandro Alessandri, consigliere delegato del *Corriere d'Italia*, con la graziosa contessina Flaminia Vannutelli.
Testimoni per lo sposo il marchese Filippo Ferrainoli, per la sposa il cav. Randaccio.
L'atto civile era stato celebrato domenica scorsa in Campidoglio, funzionando da ufficiale di stato civile l'avv. Camillo Giuliani.
Dopo la cerimonia religiosa ebbe luogo un *gouter de mariage* all'Hotel di Russia.
All'egregio collega e alla gentile signorina auguri e felicitazioni vivissime.
— Ieri si sono uniti in matrimonio la graziosa sig.na Bianca Bianca Biagini con il sig. Giulio Costantini. Erano testimoni il cav. Giuseppe Fortunati e l'ing. Marcello Piacentini.
Funzionò da ufficiale dello stato civile il rag. Virgilio Vercelloni.
Pel 1911 — Ad iniziativa dell'*Araldo Italiano* di New-York, una rappresentanza delle varie categorie di operai italiani di quella colonia visiterà nel prossimo anno le esposizioni di Roma e di Torino.
I rappresentanti saranno scelti con un concorso fra le varie categorie di operai, ed i gitanti avranno viaggio di andata e ritorno in prima cl. ed un mese di permanenza in Italia.
Scopo del viaggio è di permettere ai nostri operai di constatare *de visu* i progressi della loro patria.
In guardia — L'Associazione pel Movimento dei forestieri ci comunica:
«Un giovanotto, dicendosi inviato dall'Associazione pel Movimento dei forestieri, si è presentato in questi giorni a vari proprietari di appartamenti mobiliati invitandoli a versare quattro lire per la iscrizione nel ruolo degli alloggi da affittare.
Si tratta di un truffaldino contro il quale si mette in guardia il pubblico, poichè l'Associazione Movimento forestieri non ha dato incarico ad alcuno e non esige pagamento di sorta per la iscrizione suddetta.»
I monumenti di Lavinia — Domenica l'Associazione Archeologica Romana si recherà a visitare gli antichi monumenti di Lavinia.
Si visiteranno gli scavi fatti dal card. Sacile, il tempio di Giunone, le antiche mura, il teatro romano e la Rocca; inoltre saranno visitate le collezioni antiquarie dei soci Frediani e Seratrice.
Illustratori della gita saranno i sigg. prof. sac. Alberto Galieti e Seratrice r. ispettore degli scavi.
In onore del cav. Colombo — Ieri sera, alla Rosetta, la Società generale dei negozianti e industriali di Roma ha dato un banchetto in onore del cav. Carlo Colombo, vice-presidente della Società stessa, per festeggiare la sua recente nomina a cavaliere del lavoro.
Alla tavola d'onore sedevano, attorno al cav. Colombo, il presidente della Società cav. Casciani, l'on. Fortunati, l'ass. comunale Caretti, i consiglieri comunali Staderini, Testa, Zingone, Mantegazza, il principe Don Augusto Torlonia, Garroni, Vannisanti, Cartoni, Grifoni e il figlio del cav. Colombo.
Nelle altre tavole, alle quali avevano preso parte più di 130 soci, abbiamo notato i più bei nomi dell'industria romana, i signori Hoz, Ceccarelli e Capoccaccia, presidente e vice-pres. della Società droghieri, Protto, Testa, Tesini, Barbiani, Borruso, Buzzi, Probo Pozzoli dirett. dell'Agenzia Sommariva, Cuneo, Bonanni, Dante Gueroni in rappresentanza del sig. Florazzo, cavaliere del lavoro, Ascarelli, Ambivari, Alibrandi, ecc.
Il banchetto si è svolto tra la più affettuosa cordialità.
Allo *champagne*, dopo che sono state lette le adesioni del presidente della Camera di Commercio, degli industriali Voghera, Danesi, Zuanelli, Cagli, Scotti, Zarù, Corner, Esdra, Caruso ed altri, vi sono stati i discorsi.
Hanno parlato Staderini, Casciani, Torlonia, Fortunati, Caretti, Cartoni, tutti felicitandosi per la meritata onorificenza, che riconosce e premia nel cav. Colombo, una vita interamente di lavoro utile e fecondo, un carattere energico, intelligente e positivo, un industriale di correttezza e lealtà impareggiabili.
Molto commosso dalla imponente dimostrazione preparatagli, il cav. Colombo ha risposto ringraziando e augurando che l'onorificenza, di cui è stato insignito vada pure ad altri, ciò che significherà che il commercio e l'industria di Roma fanno progressi degni della sua posizione e del suo sviluppo.
Il cav. Colombo ha dichiarato, soprattutto, che era grato alla Società, che aveva voluto associare alla festa sua personale, la sua famiglia.
E con applausi vivissimi e sinceri all'egregio industriale, cui anche la stampa per bocca del Gillmaberti della *Tribuna* ha voluto portare il suo saluto augurale, la lieta riunione ha avuto termine alle 22.
Contro il rincaro delle consumazioni da caffè — Va crescendo la agitazione contro il recente rincaro di alcuni generi di consumazioni da caffè.
Francamente nessuna agitazione è stata più giustificata.
Questi industriali che per pochi centesimi che hanno aumentato gli spiriti e i liquori, al litro, aumentano di un soldo o due il bicchierino — che non è che la trentesima parte di un litro — e non contenti di aumentare i liquori aumentano le uova e i panini imbottiti che con lo spirito nulla hanno che fare, mostrano di avere un concetto assai strano del pubblico.
Il quale si va vendicando, disertando i locali e negando la mancia ai camerieri, che diventano così, le vere vittime di questi ingiustificati aumenti.

Una falsa voce — Ieri sera, non si sa come, si sparse la voce della morte del Sindaco Nathan.

La voce prese consistenza, tanto che perfino due scuole si chinsero in segno di lutto.

Fortunatamente nella voce nulla vi era di vero. Il Sindaco Nathan presiedette la Giunta, lavorò nel suo gabinetto sino a tardi e poi se ne andò a casa tranquillamente.

Anche egli fu informato della voce che correva e sorrise filosoficamente.

Forse pensava, e con ragione, al proverbio: « Morte annunziata, vita allungata ».

E noi gli auguriamo — politica a parte — che il proverbio si avveri completamente.

Il telefono — Da un po' di tempo a questa parte il servizio telefonico non procede come sarebbe desiderabile. Nove volte su dieci accade che, ottenuta la comunicazione, non si può terminare il discorso, perchè la comunicazione è interrotta.

Dipende da difetti degli apparecchi? Dipende da distrazione delle signorine impiegate?

Non lo sappiamo: ma sappiamo che ciò costituisce un inconveniente, abbastanza grave, al quale occorre al più presto rimediare.

Se il comm. Salerno vorrà fare una piccola inchiesta avrà la gratitudine di tutti gli abbonati, che oggi si lamentano, continuamente, della poca utilità del servizio.

Rivista politica e parlamentare — Prossimamente il comm. C. A. Cortina inizierà a Roma la pubblicazione della *Rivista politica e parlamentare* in grandi fascicoli settimanali.

Essa sarà un intermezzo fra la rivista di bibliotera pesante ed antica maniera, che non tutti vogliono o possono leggere, ed il giornale politico quotidiano.

Sarà una tribuna serena ed eclettica di discussioni vive e moderne, aperta alle idee e agli scrittori più opposti, su tutte le grandi e piccole questioni che interessano la vita pubblica del nostro paese. Avrà perciò la collaborazione di numerosi parlamentari ascritti a partiti diversi e di molti valorosi giornalisti politici e parlamentari italiani.

R. Scuola femm. « Marianna Dionigi» — Le allieve inscritte alla prima classe che intendono ripeterla dovranno presentarsi lunedì mattina alle ore 9; le allieve iscritte e promosse alla 2ª e le ripetenti si presenteranno il giorno 25; quelle iscritte e promosse alla 3ª e le ripetenti il giorno 26 alla stessa ora.

Pel collettore di S. Agnese — L'on. Sacchi, Ministro dei Lavori Pubblici, ha chiesto il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici sulle istanze presentategli dalle Associazioni del quartiere Salario perchè sia d'urgenza costruito il collettore di S. Agnese.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Scarpa, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Epidemia di pazzi. — La sig.ra Capece Zurlo de Murat, di anni 56, da Messina, abitante in piazza Foro Traiano 56, recentemente dava segni di alienazione mentale. Accendeva fuochi nella propria camera, bruciandovi incenso e mirra, salmodiava, piangeva, rideva, e guai a chi osava disturbarla nella celebrazione di quel suo oriental mistero.

Ella diventava una belva, scagliandosi a mano armata contro i disturbatori.

Durante la celebrazione, gettava dalla finestra in strada tutto ciò che le cadeva sotto mano: sedie, vasi, ampolle, tazze, piatti ecc.

Il commissario di Campitelli, cav. Bertini, cui la cosa venne riferita, accompagnato dal delegato Annibaldi e dal maresciallo De Silvestri, si recò a casa della demente e con le buone riuscì a condurla seco.

Dopo di che i militi della Croce Bianca la trasportarono alla Lungara.

— Anche il muratore Alessandro Ferrante di anni 25, fu in questi giorni colpito da squilibrio mentale, i cui effetti dovette provare la servetta Erminia Mancini di anni 22, della quale egli era innamorato.

Costei, finalmente stanca delle persecuzioni del muratore, lo denunziò al Commiss. di Campitelli. Il cav. Bertini andò in casa del pazzo, in via Alessandrina 57, e lo trasse in arresto.

Negli uffici del Commissariato il Ferrante venne sottoposto a un lungo interrogatorio, avente per iscopo l'accertamento della sua pazzia.

Si constatò infatti che egli era affetto da paranoia persecutoria e da erotismo.

Fu quindi internato al Manicomio.

Il furto all'on. Rava — In seguito alle indagini della nostra Questura ieri è stato arrestato alla stazione centrale l'individuo che, giorni or sono, in treno, involò destramente all'on. Rava il portafoglio e alla signora straniera Anna Stalme una borsetta contenente una discreta somma di danaro.

Il ladro è stato identificato per Riccardo Tedici, di anni 18, da Cortona, domiciliato ad Assola Mantova, già condannato dal Tribunale di S. Remo per un altro furto in ferrovia.

Condotto al Commissariato e perquisito lo hanno trovato in possesso di una polizza del Monte di Pietà di Milano, per una catena d'oro e per una catena d'argento, dei quali oggetti egli non ha saputo giustificare la provenienza.

Il Tedici è stato anche riconosciuto da vari impiegati ferroviarii per l'individuo misterioso che avevano veduto aggirarsi con fare sospetto intorno al treno in partenza per Milano.

Ora è stato tradotto a Regina Coeli.

Impiegato colto da malore — Iersera all'ufficio dei telefoni alla stazione di Termini l'impiegato Domenico Capogna, di anni 30, fu improvvisamente colpito da malore.

Trasportato a S. Antonio gli riscontrarono emorragia cerebrale e lo giudicarono in grave stato.

Tentati suicidi. — Matilde Corsi, ab. in via Volsci 56, dopo un diverbio col suo amico, Benedetto Lucidi, tentò di avvelenarsi ingoiando dei pastiglie di chinino.

A S. Antonio i sanitari si riservarono il giudizio.

Teppisti ribelli. — Al Lungo Tevere Tebaldi, gli agenti De Pasquali, D'Ambrosio, Grilli e Corsetti sordresero vari pregiudicati che giuocavano al *carachè*. Costoro, alla vista delle guardie si diedero a precipitosa fuga.

Inseguiti per buon tratto di strada non furono raggiunti: soltanto certo Pietro Nevagni potè essere acciuffato. Il Nevagni però oppose una vivissima resistenza.

Sopraggiunto il carabiniere Francesco Moretti, per prestare aiuto alle guardie, fu anche lui percosso dal teppista che alla fine fu trascinato in arresto.

Il D'Ambrosio e il Grilli riportarono lievi escoriazioni al viso medicate a S. Spirito e il Moretti contusioni multiple giudicate, allo stesso ospedale, guaribili in 12 giorni.

Gesta di ladri. — Maria Giordani, di anni 64, rientrata nella sua abitazione in via Urbana 156, constatò che ignoti ladri avevano rubato — frugando i cassetti — due anelli e una spilla d'oro. Non le restò che denunziare il furto.

— Giovanni Perelli, recatosi a far visita allo zio ing. Farmone, in via Palermo 36, lasciò in portineria la bicicletta, ma tornato giù ebbe la non lieta sorpresa di non ritrovarla.

Un pavimento che crolla — Nello stabile di proprietà del principe Ruspoli al n. 67 di via Appia Nuova, ieri mattina, verso le ore 6, crollò improvvisamente il pavimento di due granai vani del primo e del secondo piano, adibiti al deposito delle biade e foraggi per la fornitura militare della Ditta Ascarelli.

Le macerie precipitarono nella scuderia di Giuseppe Tezeri, dalla quale due stallini, accortisi dei crepacci che si aprivano sul soffitto, erano fuggiti salvandosi in tempo.

Nella scuderia rimasero sepolti 5 cavalli.

Sul luogo accorse il delegato cav. Gallo, dell'Ufficio Appio, con vigili, guardie, carabinieri e molta gente.

Proceduti allo sgombro delle macerie, furono salvati 3 cavalli; gli altri 2 erano morti.

Si ignorano le cause del crollo.

Morte repentina — Il mugnaio Andrea Fabbri, di anni 65, nei mulini della Società Pantanella, in via Casilina n. 4, fu colpito da improvviso malore.

Trasportato a S. Antonio, vi giunse cadavere.

Investimenti. — In via del Tritone il falegname Giuseppe Bagagli fu investito dal solito ciclista sconosciuto, riportando ferite all'occipite, per le quali, a S. Giacomo, lo trattennero in osservazione.

Disgrazie del giorno — Fuori porta del Popolo, ove lavorava alle fondamenta di un nuovo fabbricato, il manovale Corrado Serbassi fu violentemente colpito al fianco sinistro da una trave, trasportata da un suo compagno.

A San Giacomo gli riscontrarono contusioni all'ipocondrio destro e lo trattennero in osservazione.

— Il vaccaro Vincenzo Cappelletti, in piazza dei Cinquecento cadde da un carro, riportando probabile frattura del femore sinistro, per cui a S. Antonio si riservarono il giudizio.

Un prepotente — Gli agenti della Delegazione di S. Lorenzo, nella decorsa notte, arrestarono il muratore Augusto Segnalini, di anni 24, perchè innanzi al Poligono dell'artiglieria percuoteva certa Emilia Testa, la quale fu ricoverata al Policlinico.

Il Segnalini, che oltraggiò gli agenti lungo la strada, è stato denunziato all'autorità giudiziaria anche per porto d'arma di genere proibito, avendo gettata via una lima, che è stata sequestrata.

Attenti ai bimbi! — Il bambino Romolo Lenzi di 2 anni e mezzo, eludendo la vigilanza della madre, bevve dell'acqua vegetominerale.

Al Policlinico si riservarono il giudizio.

Musica al Pincio. — Programma che eseguirà quest'oggi, dalle ore 15,45 alle 17,15, la banda del 2° granatieri:

Napolitano - Marcia Militare.

Giordano - Andrea Chénier - Fantasia.

Beethoven - Andante con moto, Scherzo e fine della 5ª Sinfonia (Trascrizione Vessella).

Mascagni - Santo « Cavalleria Rusticana ».

MONTE DI PIETA'

Venerdì 21 ottobre 1910 - La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 24 novembre 1909.

La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 3 dicembre 1909 in piazza Risorgimento.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1ª 4ª 5ª

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Ermete Zacconi ieri ottenne un nuovo successo personale in *Fanfulla da Lodi*, che fu assai applaudito e procurò varie chiamate all'autore.

Stasera terza replica.

Apollo — *La vedova allegra* ieri fu interpretata da Marcella D'Orea con somma arte: il pubblico elegantissimo festeggiò vivamente l'eletta artista e con lei il Pinelli ed il Lambiase.

Questa sera replica.

Quirino — La signora Ines Flores Melidoni dà stasera il suo spettacolo d'onore con *A Santa Lucia* di Cognetti e Di Giacomo ed *Otello*, commedia brillante in un atto di Petito.

Quanto prima *La cocotte*, commedia brillante nuovissima per Roma.

Manzoni — Protagonista Ada Armandi si darà oggi l'operetta fantastica, nuova per queste scene, *Le carnet du Diable*.

Metastasio — Non può dirsi che il nuovo dramma di D. Pozzi, *Nell'abisso*, abbia grandi pregi di invenzione o di fattura: tuttavia al pubblico piacque e l'autore ebbe due chiamate.

Discreta l'esecuzione.

Stasera un'altra novità: *Il ragno*, commedia di Cesare Gabardini.

Salone Margherita. — Rammentiamo che stasera in questo elegantissimo teatro Mario Costa dirigerà l'interessante concerto, formato esclusivamente di pezzi di sua composizione, e di cui abbiamo già dato il magnifico programma.

Sala Umberto — Lietissime accoglienze ebbe ieri dal pubblico numeroso e scelto la commedia lirica in un atto di F. Gargiulo *Amor di Pierrot*, messa in musica dal m. Salvatore Sanna.

Tenuissima, ma garbata la trama: *Pierrot*, innamorato di *Flora*, riesce, coll'aiuto di una cameriera compiacente, ad entrare nella casa della bella e a snocciolarle, non senza buon esito, la sua dichiarazione. Ma su quella trama il maestro Sanna ha ricamato della musica dolce, facile, che assurge, a tratti, ad una grande passionalità.

L'esecuzione mimica fu lodevolissima. *Amor di Pierrot* avrà certamente numerose repliche.

LA BOHÈME all'Adriano

Con la popolarissima opera del m. Puccini il teatro *Adriano* iniziò ieri sera felicemente la stagione lirica autunnale.

La Bohème, concertata e diretta con la consueta perizia dal maestro Teofilo De Angelis, ebbe una esecuzione equilibrata e sicura e, in alcuni punti, veramente pregievole.

Calorose accoglienze ebbe — com'era facile prevedere — la signora Adelle D'Albert, la brava ed elegantissima artista, così meritamente apprezzata.

Ella fu una *Mimì* squisita per arte di canto come per efficacia scenica, e il pubblico non mancò di testimoniarle tutto il suo compiacimento, facendola oggetto di continue feste durante tutta l'opera.

Tra applausi vivissimi dovè replicare l'aria del primo atto, detta splendidamente, ed applausi unanimi ebbe ancora dopo il finale dell'atto terzo, anch'esso replicato, e nella scena della morte resa con grande drammaticità.

Una spigliata *Musette* fu la signora Lilia Grecchi, che dovè replicare il *valtzer*, spiegando una voce simpatica ed estesa: e un ottimo *Marcello* il Viglione-Borghese, che sfoggiò la sua bella e robusta voce.

Il basso Quinzi Tapergi risultò un pregievole *Colline*, e dovè concedere la replica dell'aria della zimarra.

Il tenore Peteani non incontrò sempre l'unanime favore del pubblico: quantunque rivelasse talvolta buone qualità e una dizione perfetta. Fu specialmente felice nel primo atto dove replicò la famosa aria di presentazione.

Buoni il Gubbiani (*Schaunard*) e il Rubbini nella duplice parte di *Lindoro* e di *Benoit*.

A questa stagione lirica iniziata con eccellenti criteri artistici, non può mancare lieta fortuna.

Stasera seconda d'abbonamento (pari) la *Bohème* si replica.

Lo spettacolo in onore di Gea della Garisenda al Nazionale

Un teatro splendidamente gremito di pubblico elettissimo, ieri sera, per festeggiare quella eletta artista che è Gea Della Garisenda.

Pel suo spettacolo d'onore la Garisenda aveva prescelto *La vedova allegra* e con l'arte squisita ella riuscì ad entusiasmare una volta ancora l'uditorio, che conquisò dal suo canto soavissimo, caldo ed appassionato, le fece accoglienze entusiastiche.

E bene a ragione, chè ieri sera la Garisenda fu un'*Anna Glavari* deliziosa: impeccabile cantante, attrice spigliata, vivace, avvenentissima.

Numerosi furono i *bis* e le ovazioni si fecero interminabili, imponenti quando dopo il secondo atto, la Garisenda ebbe cantato con arte impareggiabile ed espressione straordinaria tre canzoni napoletane.

Alla Garisenda vennero offerte numerosissime, magnifiche *corbeilles* di fiori, ne contammo più di dieci, e dei vassoi ricolmi di doni di valore: una collana di rubini e brillanti, una borsa d'oro, due magnifiche perle, una collana d'oro con pietre preziose, un *necessaire da toilette* di tartaruga, un ombrello, un magnifico pizzo d'Irlanda, un *corsage* di merletti di Burano, un cuscino ricamato in oro, un porta-gioie, una cartella di pergamena ecc. ecc.

Un vero trionfo adunque, di cui la simpatica artista può bene a ragione andare orgogliosa.

— Oggi e domani riposo, onde allestire per sabato l'attesa prima rappresentazione della *Secchia rapita*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Fanfulla da Lodi, ore 21.
Apollo — La vedova allegra, ore 21.
Adriano — La Bohème, ore 21.
Quirino — A Santa Lucia, Otello, ore 21.
Manzoni — Le carnet du diable, ore 21.
Metastasio — Nell'abisso, ore 19 — La profetessa, ore 20 — I gioielli, ore 21 — Il ragno, ore 22 — L'avventura, ore 23.
Salone Margherita. Teatro di varietà ore 21,30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.

Pubblichiamo in 4.a pagina L'INTERESSANTE E COMPLETO PROGRAMMA UFFICIALE per la vendita delle ULTIME Obbligazioni e diecine di Obbligazioni DEL PRESTITO A PREMI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Ultime Notizie

La Regina Maria Pia a San Rossore

(S) PISA, 19. — La Regina Maria Pia è arrivata, alle ore 10, al Gombo, insieme ad un gentiluomo e ad una dama, colla R. nave *Regina Elena* ed è subito sbarcata.

Senato del Regno.

Luigi Gravina.

Un telegramma da Giarre dà notizia della morte, colà avvenuta ieri, del marchese Luigi Gravina, senatore del Regno.

Era uno dei pochi ed ultimi superstiti della rivoluzione siciliana del 1848, alla quale, sebbene giovane d'anni, prese parte attivissima, onde fu costretto, dopo la restaurazione borbonica, ad esulare dall'isola nativa.

Gli anni del più che decennale esilio impiegò nello studio, percorrendo a scopo d'istruzione la Europa e facendo soggiorno nelle principali città.

Restaurata la Sicilia a libertà, Luigi Gravina rimpatriò e dopo aver passato alcuni anni in servizio dello Stato, nell'Amministrazione provinciale, fu eletto a deputato.

L'avvento della Sinistra al Governo nel 1876 ne fece un Prefetto e resse successivamente con tatto ed abilità le Prefetture di Bologna, Napoli, Milano e Roma.

Dal 1876 il marchese Gravina apparteneva al Senato, che lo ricorderà lungamente per la coltura della mente, la gentilezza dell'animo, l'integrità del carattere e l'amore al lavoro.

Luigi Gravina era nato a Catania nel 1829, era quindi nel suo 81° anno di età.

La riunione dei deputati pugliesi

Ieri mattina i deputati pugliesi si sono nuovamente adunati a Montecitorio.

Esaurita la discussione, sono stati presentati nove ordini del giorno sui vari argomenti trattati.

L'on. Salandra ha proposto che i nove ordini del giorno fossero fusi in uno solo da presentarsi al Governo e che l'incarico di fonderli fosse dato ad una speciale Commissione, a far parte della quale sono stati chiamati lo stesso presidente on. Salandra e gli on. Codacci-Pisanelli, Zaccagnino e Pansini.

Le Commissione ha compiuto subito il suo lavoro ed ha concretato l'ordine del giorno unico che ha sottoposto nell'adunanza pomeridiana all'esame della assemblea, la quale l'ha approvato con qualche lieve emendamento. Eccolo:

I deputati pugliesi grati al Governo per l'opera data ed attenuare gli effetti della calamità onde è afflitta la loro regione confidano che con mezzi adeguati.

1. Il Governo assicuri ai Comuni il rimborso delle spese sostenute per la difesa contro il colera comprendendovi anche quelle per i lazzaretti e per i locali di isolamento.

2. che di fronte all'arretrato dei lavori dell'acquedotto pugliese, che gli interessi vitali della intera regione impongono di compiere anche prima del termine contrattuale il Governo provveda per la esecuzione completa dell'acquedotto nel termine medesimo anticipando pure i lavori di canalizzazione interna.

3. Che siano presentati provvedimenti adatti a procurare con ogni mezzo idoneo l'acqua occorrente all'irrigazione.

4. Che si promuovano mercè esenzioni tributarie e mediante provvedimenti di credito e concessioni di terreno la formazione di borgate rurali, la costruzione di case coloniche e popolari in modo da eliminare al più presto le abitazioni insalubri e specialmente le sotterranee.

5. Che si dia mano immediatamente a tutte le opere pubbliche riflettenti le Puglie e specialmente per quanto riguarda il doppio binario, la sistemazione delle stazioni ferroviarie, le opere idrauliche, le bonifiche, i porti, le strade ordinarie e le opere comunali sussidiabili, fornendo agli uffici del Genio civile il personale sufficiente alla direzione ed esecuzione di tali lavori.

6. Che non siano frapposti ritardi alla concessione dei sussidi alle ferrovie da costruirsi dall'industria privata e che nel disegno di legge in preparazione siano comprese quelle ferrovie per le quali l'attuale misura del sussidio è insufficiente.

7. Che siano agevolate le pratiche relative ai mutui della Cassa Depositi ai Comuni per le opere pubbliche o per la conversione dei debiti.

8. Che sia agevolato il credito agrario e alla ripresa dei lavori parlamentari sia portata in discussione senza indugio la legge sulle Casse provinciali di credito agrario.

9. Che siano applicate con larghezza e sollecitudine le disposizioni vigenti circa l'esonero dalla imposta fondiaria e intanto sia sospeso per due bimestri il pagamento del tributo fondiario nei paesi maggiormente danneggiati dal mancati raccolti.

Tale ordine del giorno sarà stamane dalla Commissione riveduto nella forma e presentato al Presidente del Consiglio.

L'on. *Ravenna* ha proposto e l'assemblea ha approvato che la Commissione organizzatrice di questo convegno rimanesse in carica come Comitato permanente di di difesa degli interessi pugliesi.

L'on. *Cotugno* ha espresso un voto di plauso alla Commissione e l'on. *Salandra* ha inviato un saluto alle Puglie.

Dopo di che la seduta è stata tolta.

Ministero Finanze.

Il Ministro, on. Facta, accompagnato dal suo segretario particolare Comm. Darbesio, ha visitato ieri la stazione termale di Salso Maggiore, dove il Demanio possiede un cospicuo patrimonio.

L'on. Ministro ricevuto all'arrivo dalle autorità comunali, dal Prefetto e dall'Intendente di Finanza di Parma, ha visitato gli stabilimenti balneari demaniali riconoscendo la necessità della loro riforma ed ampliamento, secondo il moderno indirizzo dell'industria termale. A questo proposito l'on. Facta ha lungamente conferito con l'on. Berenini, deputato del collegio e con la Giunta municipale.

L'on. Ministro è stato poi ricevuto da S. M. la Regina Madre, che si trova qui per la cura.

Il Municipio ha offerto al *Grand Hotel* delle Terme un banchetto d'onore all'on. Facta, che è stato festeggiatissimo.

L'on. Facta è partito nella sera per Roma.

Ministero Lavori Pubblici.

Pel nubifragio di Val d'Aosta.

L'on. Sacchi ha disposto che l'ispettore compartimentale del Genio Civile di Torino si rechi a verificare i danni prodotti dal nubifragio del 14 corrente agli abitati di Ivrea e di Aosta e specialmente al Comune di Donnaz.

L'Ispettore dovrà poi subito riferire al Ministro per gli opportuni provvedimenti.

Ministero Pubblica Istruzione

Il nuovo palazzo delle Belle Arti

La Commissione nominata dalla II Sezione (Belle Arti), del Consiglio Superiore delle Belle Arti, e composta del Presidente della Sezione, Prof. Ettore Ferrari, degli scultori Giulio Gallori, Arnaldo Zocchi e Giuseppe Guastalla, degli architetti Cesare Bazzani e Gustavo Giovannoni, si è recata in questi giorni negli studi degli scultori Prini, Luppi, Laurenti, Candoni e Pantaresi per prendere in esame i bozzetti delle opere di statuaria destinate a decorare in modo stabile il palazzo delle Belle Arti a Vigna Cartoni.

I temi da svolgere erano: per il grande fregio sotto il pronao, affidato allo scultore Prini, quello delle « Arti »; per i due laterali: « Il lavoro e la vita » e « La bellezza e la forza », affidati l'uno allo scultore Laurenti, l'altro allo scultore Luppi.

Agli scultori Candoni e Pantaresi era affidato l'incarico delle statue terminali sulle testate dell'edificio.

La Commissione si è vivamente compiaciuta cogli artisti per la serietà e nobiltà di intendimenti con cui si sono accinti all'assunto, non certo facile, sia per l'importanza dei temi, come per la ristrettezza del tempo, ed ha tratto convincimento sicuro dell'ottima riuscita delle opere improntate ad alto senso d'arte.

Lo sviluppo dei bozzetti verrà immediatamente iniziato sull'edificio, in materia durevole e definitiva.

La bella opera dell'architetto Bazzani verrà così integrata decorativamente ed in forma scultoria degna di essa.

Scuole di applicazione di Roma

Con decreto di domenica scorsa il prof. Cesare Ceradini è stato confermato nell'Ufficio di direttore della scuola d'applicazione per gli ingegneri a Roma per l'anno scolastico 1910-911.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra:

R. nave « R. Elena » partita da Gibilterra il 17 - « Bausan » giunta a Salonicco il 18 - « Etruria » giunta a Conquibo il 18 - « Bronte » partita da Gaeta e giunta a Castellammare il 18 - « Varese » partita da S. Stefano e giunta a Spezia il 18 - « Coatit » giunta a S. Stefano il 18 - « Sterope » partita da Massaua per Aden il 18 - « Crati » partita da Bari e rientrata, dopo aver toccato Molfetta il 18 - le rr. navi « Orfeo » e « Olimpia » partite da Taranto e giunte a Messina il 18 - « Alpino » e « Fontiere » partite da Taranto il 18 - « Betta 5 » giunta a Portoferraio il 18.

L'« Etna » è partita da Palma di Majorca per Cagliari il 17 — L'« Etruria » è partita da Valparaiso per Coquimbo il 17 — La « Polcevera » è partita dall'Asinara e giunta a Maddalena il 14 — La torp. 134 è partita da Napoli il 17 — La « Betta 5 » è giunta a Capraia e ripartita, giunta a Portoferraio il 17 e ripartita il 18.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — Proveniente dagli Stati della America Centrale, è partito martedì da Teneriffa per Barcellona e Genova il « Città di Torino ».

— Ha proseguito martedì da Las Palmas per Buenos-Ayres l'« America » proveniente da Gibilterra e Barcellona.

— Il 17 il « Savoia » proveniente dal Plata e dal Brasile ha proseguito da Barcellona per Genova: e il « Città di Milano » ha proseguito da Trinidad per i restanti scali dell'America Centrale.

Lloyd Italiano — Il celere postale « Mendoza » proveniente da Genova e Barcellona, è passato il 17 da Gibilterra diretto a Las Palmas, Rio Janeiro e Buenos-Ayres.

Società Nazionale dei servizi marittimi — Il « Perseo » proveniente da Soria, Alessandria d'Egitto, Catania e Messina, è giunto il 16 a Napoli ed ha proseguito la sera stessa per Livorno e Genova.

L'« Etruria » proveniente dall'Italia e da Massaua è partito il 18 da Aden per il Benadir e Zanzibar.

INFORMAZIONI ESTERE

I disordini di Brema

(S) **Berlino**, 16. I giornali conservatori commentano i disordini avvenuti a Brema e li pongono in relazione con quelli del quartiere Moabit a Berlino e quelli di Remscheid e di Colonia.

Il corr. da Brema della « Vossische Zeitung » dice che i dimostranti si riunirono al grido di Moabit e rileva che si tratta di fatti analoghi a quelli di Moabit, cioè: Rottura di becchi di gas onde piombare le vie della città nella oscurità e colpire nelle vie, dalle case, gli agenti di polizia a colpi di pietra. Poi, tali mezzi essendo insufficienti, sono stati sparati colpi di fucile da parte dei dimostranti. Anche le donne e i fanciulli sono stati impiegati per aiutare i dimostranti nella lotta contro gli agenti.

Un testimone oculare narra che vide donne e fanciulli portar pietre ai rivoltosi.

Già all'epoca dei fatti di Colonia i giornali vi scorgevano una continuazione dei disordini di Moabit.

La « Post » si domanda se veramente la Germania si dovrà abituare a vedere ogni sciopero accompagnato da rivolte e fucilate. La Germania sarà allora il paese dei sogni pei socialisti rivoluzionari e gli anarchici.

Nei disordini di ieri vi furono 11 arresti e una cinquantina di feriti.

La fine di un regicida

(S) **Ginevra**, 19. L'anarchico Lucheni, che uccise S. M. l'Imperatrice Elisabetta d'Austria-Ungheria è stato trovato oggi impiccato nella sua cella.

(S) **Ginevra**, 19. I guardiani del carcere nel quale era rinchiuso Lucheni hanno udito per tutto il pomeriggio la voce del detenuto, il quale cantava nella cella sotterranea ove era stato isolato in seguito all'ultimo accesso di pazzia furiosa.

I guardiani, avendo notato che Lucheni non si udiva più, aprirono la porta della cella alle 6 pom. e videro il detenuto che pendeva dall'inferriata, alla quale si era impiccato con la sua cinta.

Il medico della prigione prontamente accorso ha tentato invano di richiamare in vita il detenuto.

Dopo redatto un processo verbale del fatto, il cadavere è stato trasportato alla « morgue ».

Lucheni era detenuto a Ginevra dal 1898.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**. 19. Il Governo avrebbe deciso di destituire il Vali di Monastir in seguito ai maltrattamenti da lui inflitti ai bulgari e ai greci.

Il deputato bulgaro Doresa è stato deferito alla Corte Marziale di Monastir perchè accusato di aggressioni antimilitariste.

Borse e Mercati

ROMA, 19 Ottobre 1910.

Il ribasso della rendita e delle Terni ha ridato al mercato l'elasticità che da lungo tempo gli mancava. Vi furono quindi numerosi scambi su quasi tutti i valori. Ottimo il contegno dell'Ansaldo. La ripresa dei mercati esteri è dovuta in gran parte ai raccolti americani, rivelatisi contro ogni aspettativa ottimi, e ci fa bene sperare per l'andamento economico mondiale nei prossimi mesi invernali quando il danaro si sarà fatto più facile.

Rendita 3 3/4 % cont. 102.90 a 103 a 102.90 a 102.95 a 103.

Rendita 3 3/4 % fine mese 103.05 a 103.22 ½.

Rendita 3 ½ % cont. 102.85.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 362 — Redimibili 3 % 450 — Banca d'Italia 1462 ½ a 1464 ½ — Commerciale 880 ½ a 882 — Credito 570 — Bancaria 104 ½ — Banco Roma 105 3/4 a 106 — Meridionali 661 — Gas 1225 a 1224 a 1225 a 1228 a 1232. — Ansaldo 245 a 244 a 245 a 244 ½ a 246 — Metallurgica 107 — Piombino 131 a 130 — Immobiliari 278 3/4 a 279 ½ a 268 3/4 — Beni Stabili 330 ½ — Imprese 119 ½ — Carburo 636 a 640 a 639 a 642 — Concimi 110 3/4 cont. 111 — Zuccheri 75 3/4 — Estrattive 51 — Rustici 162 a 161 — Terni 1380 a 1420 — Rendite Fondiarie 92 — Kerka 284.

CAMBI: Parigi 100.46 ¼ — Londra 25.37 — Berlino 124.

Cambio dazio doganale 20 ottobre L. 100.44

Dal 17 a tutto il 23 ottobre fino a L. 100, è fissato a L. 100,45.

BORSE ITALIANE — 19 Ottobre 1909

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 11	103 —	102 87 ½	103 05
Id. fine mese	103 27	103 17	102 12 ½	— —
Id. 3 ½ %	102 87	102 75	102 50	102 85
A. B. d'Italia	1464 —	1464 50	1463 —	1463 —
» Commerc.	882 —	882 —	880 50	— —
» Cred. ital.	570 —	568 50	— —	— —
» B. Roma	105 75	105 75	— —	106 —
Mediterraneo	400 —	400 —	— —	402 —
Meridionali	662 —	662 —	662 —	663 —
Acc. Terni	1425 —	1432 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	365 50	365 —	— —	— —
Rafinerie	351 50	315 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	362 —	— —	— —
» Merid.	— —	361 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	500 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 92	123 97	123 92 ½	123 90
» Francia	100 44	100 42	100 37 ½	100 45
» Londra	25 34	25 36 ½	25 36	25 35
» Svizzera	100 25	100 27	100 22 ½	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 18 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 3/4 % netto	103,97 [illegible]	101.[illegible]	10[illegible] 89
3 ½ % netto	103.[illegible] 55	101.[illegible] 55	[illegible]4.80 64
3 % lordo	70.52 50	69.31 50	70.40 69

BORSE ESTERE

Parigi 19 ottobre		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	97 20	97 67	97 20
	ITALIANA 5 %	non quot.	102 80	102 70
	turca	92 50	92 85	93 —
	spagnuola	93 97	93 90	94 95
	russa nuova	101 60	101 55	101 66
	portoghese	65 60	65 [illegible]0	65 65
	ungherese	— —	95 30	95 25
Egiziano 6 %		— —	102 50	102 50
Banca di Parigi		1846 —	1841 —	1844 —
Banca Ottomana		— —	389 —	689 —
Credito Fondiario		— —	— —	— —
Azioni Suez		— —	5442 —	5450 —
Lotti Turchi		— —	— —	218 75
Ferrovie Ital. Merid.		— —	— —	660 —
Cambi	sull'Italia	— —	99 5/8	99 ½
	su Londra	— —	25 27	25 25 5
	su Madrid	7 —	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 19

	18	19
Cred. aus.	667 75	667 25
Rend. oro	115 45	115 45
» carta	93 15	93 10
Ungh. 4 %	91 75	91 80
» 3 ½	80 95	81 95
Union. Bk.	632 50	634 —
C. Londra	24 06 7	24 07 5
Lire ital.	94 92	94 90

Londra 19 ottobre

	19 Apertura	19 Chiusura
Consol.	80 5/16	80 ¼
Italiana	101 ½	101 ½
Turca	92 ¼	92 ¼
Russo 5 %	— —	76 —
Spagna	92 ¼	92 ½
Giappon.	92 ¼	92 ½
Egiziano	101 ½	101 ½
Argento	25 ½	25 5/16

Berlino 19

	18	19
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. it.	— —	— —
Az. Mer. d. fm	— —	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rubio	216 80	216 80
Camb. Ital.	80 55	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 ½ per 0/0
Belgio	5 ½ per 0/0
Spagna	4 ½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 19 — ore 15.25

Rend. 3 3/4	103.27	Raffineria	351.50	Elba	257.—
Id. 3 ½ %	102.87	Ind. Zucc.	302.50	Savona	289.—
B. d'Italia	1466.—	Eridania	750.—	Carburo	640.—
Commerc.	882.—	Zucc. Naz.	115.50	Monti A.	199.—
Cred. ital.	570.—	Id. Rom.	75.50	Semolerie	306.—
Bancaria	104.50	Lebaudy	—.—	Kerka	159.—
B. Roma	105.50	Terni	1435.—	Imprese	119.—
Meridion.	663.—	Metallurg.	107.—	Ansaldo	247.50
Mediterr.	400.50	Ferriere	175.—	Ferr. Voltri	—.—
Navigazio.	365.—	Officine	491.—	Italia	73.—
Vaisacco	—.—				

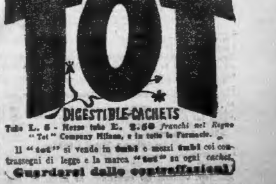
DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 19, ore 24.

Francese 3 0/0	97.11	Metropolitain	
Exterieur	93.90	Rio Tinto	1735
Russo 5 0/0	106.45	Thomson	—
Turco	92.75	De Beers	441.50
Bresil	—	Goldfields	153
Banque de Paris	1846	East Rand	—.—
Credit Lyonnais	1450	Sosnowice	1858
Credit Foncier	797	Ferreira	—.—
Suez	5457	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile



Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2.50 franchi nel Regno "Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

Il "tot" si vende in tubi e mezzi tubi coi contrassegni di legge e la marca "tot" su ogni cachet. **Guardarsi dalle contraffazioni!**

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA.

Il Tutore.

IX.

— Lei è un chiacchierone, dottore...

— No davvero, e l'ho creduta morta... e me ne disperavo. Di che si tratta? Mi mostri dove è il male adesso che sono tranquillizzato.

— Il mio male è un colpo di spada che il signore ha ricevuto per me, stamane.

A queste parole il dottore alzò le ciglia ironicamente e guardò Paolo dall'alto in basso.

— Non è possibile — disse.

— Dottore tenga le sue insolenze per un altro giorno. Adesso mi faccia il piacere di fermare l'emorragia di cui soffre il signor de Chantenay.

— Dove?

— Al petto — disse la Rousseau scostando la sottoveste che nascondeva la chiazza di sangue.

— Con piacere — disse il dottore.

— La ringrazio della buona intenzione — rispose Paolo — e sono riconoscente alla signora della sua sollecitudine, ma non mi credo abbastanza ammalato per farmi curare in città.

— La prego, amico mio — supplicò Berta.

— Le accerto signora che non ho punto bisogno del signore, che non conosce che l'arte di giungere fuori tempo.

— A rivederla dunque.

E prendendo il cappello uscì con faccia contrariata.

— Quando la rivedrò?

— Quando non avrà più dottori.

— Dottore lei è un imbecille — disse la Rousseau appena Paolo ebbe chiuso l'uscio.

— Lo dubitavo.

Intanto Chantenay risaliva in carrozza mormorando:

— Dottore eccellente! bisogna che sappia come si chiama.

X.

L'emorragia, come chiamava Berta la leggera perdita di sangue, si era stagnata, molto prima che apparisse il dottore.

Ritornato a casa, Paolo non riuscì a far sanguinare la ferita, e rese grazie a Latourasse del servizio indiretto che gli aveva reso.

— Senza quella bucatura, chi sa se Chantenay non avrebbe rimpianto per tutta la sua vita di esser andato dalla Rousseau. Dopo aver desinato da un suo amico, di buon appetito si recò da babbo Samy, che l'aspettava alle nove.

Nell'entrare in casa un monello di 14 anni gli andò incontro sotto il voltone e gli disse:

— Vuol lei scommettere un diecino che il signor Chantenay è lei?

— Sì ragazzo, perchè?

— Lei è un tipo non difficile a riconoscersi quando non si è mai visto.

— Suppongo che tu abbia altro a dirmi...

— Che furbo. Come ha fatto a indovinarlo?

E il ragazzo alzava il naso verso Paolo.

— Preferiresti che ti tirassi gli orecchi?

— No, signore, no, io sono franco, e poi non sono qui per questo.

— Non sei neppure qui per riderti di me. Orsù lasciami passare.

— Non rifiuto! ma devo avvertire che non ha bisogno di salire al quinto piano. Babbo Samy è dalla signorina al quarto a sinistra. Forse conosce la zia Onorina. Deve entrare colà se vuol vedere babbo Samy.

Paolo si fermò alla porta dove aveva suonato una prima volta. Gli fu aperto, e qual fu la sua sorpresa riconoscendo nella persona che l'introduceva, la mendicante della vigilia, pulita, decente coi capelli grigi pettinati, sotto una cuffia bianca.

Samy, la zia Onorina e due altre persone discorrevano in salotto. Una di queste due persone era un uomo di quarantacinque anni dalla faccia franca, dal portamento militare; l'altra una giovanetta dai sedici ai diciotto anni, bionda, un po' pallida, ma graziosa.

Appena comparve Paolo, il visitatore della zia Onorina si alzò esclamando:

— Come? E' lei Chantenay?

— Quinsac! — rispose Paolo con slancio e andando a braccia aperte verso colui che incontrava colà.

I due amici si abbracciarono, indi Paolo volgendosi alla fanciulla.

— La signorina Antonietta, mia adorata figlioccia vuol essa abbracciarmi. Con grazia la giovane porse la fronte a quel padrino ancor giovane non senz'arrossire.

— La tua figlioccia, vecchio amico — disse Quinsac — comincia ad essere un po' grande per offrire dei baci ad un padrino della tua età.

— Della mia età! ma io ho cent'anni; vuoi vedere i miei capelli bianchi? Ne ho tre qui dietro l'orecchio; li nascondo ma ci sono; eppoi Antonietta, non avrà che a mettermi alla ragione dei suoi buoni baci, quando troverà che sarò compromettente.

— Padrino! — disse la ragazza con un bel sorriso — non ascolti mio padre. Io le voglio molto bene, e lei mi abbracci quando vorrà.

— Educate i figli nel timor di Dio! — disse Quinsac ridendo.

— Scusi — osservò Chantenay lei ha dunque l'onore di conoscere il signor Samy?

— Sì amico, l'onore e il piacere...

— Signori, interruppe il vecchio arrossendo — li prego.

E rivolgendosi a Chantenay.

— Le chiedo scusa di non averla ricevuta nella mia stanza come avevo promesso.

— Non si scusi, poichè io ritrovo qui il vecchio amico Quinsac, sua figlia che amo quanto lui, e la signorina che mi ha fatto già l'onore di ricevermi nella giornata.

— Difatto, signore — rispose la zia Onorina facendo mille smorfie.

— Vieni spesso? — domandò Quinsac.

— Son venuto tre volte, se non ti dispiace.

— Mi fa piacere, al contrario. Siamo amici della signorina Montperrot...

— Sì — interruppe la zia Onorina — Quinsac è un cuor d'oro, si è istituito da gran tempo benefattore delle mie nipotine. Non avrei bisogno del suo appoggio se altra volta un tutore infedele, non ci avesse ridotte quasi alla mendicità, mia sorella ed io, dissipando una grossa somma.

— Davvero! — disse Chantenay che già conosceva la storia, e aprendo bocca per non lasciare regnare a lungo il freddo che le parole della zia spandevano nel salotto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—		—(Con L'ECO DELLA MODA)—	
Italia	Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia	Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

REPUBBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI

a vantaggio degli Istituti di Beneficenza e di Previdenza

approvato con deliberazione 23 Settembre 1907

IL GOVERNO ITALIANO CON LEGGE SPECIALE

ha accordato il permesso di negoziare le cartelle di questo PRESTITO e di farne l'emissione anche a rate mensili con esonero dalla tassa stabilita dalla legge sul bollo

Il Prestito della Repubblica di S. Marino

È L'UNICO che entro il 1912 estrae Premi da L. 1.000.000, 500.000 200.000 100.000, 20.000 ecc. e che a 50.000 diecine di obbligazioni assegna

50.000 PREMI

da Lire 1.000.000 da L. 5.000
„ 500.000 „ 2.500
„ 200.000 „ 1.250
„ 100.000 „ 1.000
„ 25.000 „ 500
„ 20.000 „ 250
„ 15.000 „ 200
„ 10.000 „ 125
ed al minimo di Lire 100.

PER L'IMPORTO DI LIRE 20.495.000

COI RIMBORSI

49.7000 PREMI si devono sorteggiare nell'estrazione che avrà luogo IL 31 DICEMBRE 1910

In Roma nel palazzo del Ministero del Tesoro e nelle indicate sulle obbligazioni

in virtù del piano — chiaro semplice e nuovissimo — si elimina tutte le complicazioni e rende impossibile qualsiasi inganno, le obbligazioni, e più ancora le diecine complete di obbligazioni sono molto ricercate essendo ormai accertato che è questo il solo Prestito a Premi che offre molte probabilità di grandi vincite, anche ai possessori di una sola obbligazione. Che assicura una vincita importante a ciascuna diecina di obbligazioni e che garantisce a dieci obbligazioni di diecine diverse delle vincite per 1.850.000 lire.

Sulle obbligazioni è indicato il metodo di sorteggio ed è spiegato ben chiaro il meccanismo che assicura una vincita a ciascuna diecina e garantisce dieci vincite per 1.850.000 lire a dieci obbligazioni di diecine diverse.

Tutte le vincite sono in contanti ed esenti da qualunque tassa presente e futura. Il pagamento viene fatto subito insieme al rimborso delle obbligazioni appartenenti alle diecine premiate. In questo modo il concorso alle estrazioni è gratuito, e tutti coloro che acquistano diecine di obbligazioni sono sicuri di guadagnare sempre.

I compratori di obbligazioni ricevono gratis e franco il prontuario che facilita il controllo coll'assegnazione dei premi, nel modo sopra indicato.

GARANZIE Il pagamento dei premi e dei rimborsi è garantito da deposito vincolato di cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato 3.75 e 3.50 per cento e da altri titoli che sono pure dallo Stato Italiano garantiti.

La Signora Teresa Anfosso, già esercente la Trattoria dei Viaggiatori in via Nizza N. 63, Torino, coll'obbligazione N. 90963 — appartenente alla diecina col N. 90961 a 90970, venduta dalla Banca Lardone, via Roma N. 28 Torino — ha vinto UN MILIONE (1.000.000).

Il sig. Ing. Nestore Bertoletti di Torre de' Passeri (Teramo) coll'obbligazione N. 10485 facente parte d'una diecina saltuaria venduta dalla Banca Casareto di Genova, assuntrice del Prestito, ha vinto L. DUECENTOMILA (200.000).

Molte altre vincite rilevanti sono state sorteggiate nelle due estrazioni già eseguite e però quasi tutti i premi di maggiore importanza si devono ancora sorteggiare.

ESTRAZIONE IRREVOCABILE 31 DICEMBRE 1910

In ITALIA come all'ESTERO non esiste Prestito a Premi che possa stare a confronto, sia per le garanzie che offre, sia per la forte percentuale dei premi, sia infine per l'assicurazione della vincita di un premio importante a ciascuna diecina di obbligazioni e di dieci premi rilevantissimi a dieci obbligazioni di diecine diverse.

Questi vantaggi hanno persuaso creduli ed increduli che solo colle obbligazioni del Prestito di S. Marino si è certi di vincere, e le vincite, tutte rilevanti, si ottengono senza rischiare un centes.mo.

Alle diecine di obbligazioni è assicurato, in qualunque caso, beneficio non indifferente sul prezzo di costo.

Le obblig. del Prestito a Premi di S. Marino non si devono confondere colle cartelle di Lotterie e Tombole che hanno molti punti di contatto coi biglietti del Lotto e come questi perdono ogni valore dopo aver concorso a una sola estrazione con pochissima probabilità di vincite irrisorie.

La differenza è evidentemente enorme fra le due operazioni: non si rischia mai e non si può perdere neppure un centesimo.

Le obbligazioni San Marino rappresentano un titolo di vero e proprio credito verso il Governo, sono realizzabili in qualunque epoca, come la Rendita, e continuano a concorrere alle estrazioni sino a tanto che a ciascuna obbligazione non viene assegnata la vincita di un premio importante, oppure il rimborso del capitale, in modo che

Seguono brevi cenni di confronto fra le obbligazioni San Marino e quelle dei principali Prestiti a Premio italiani e stranieri, per dimostrare quanto sia vantaggioso, ai prezzi attuali, l'acquisto delle ultime obbligazioni di San Marino.

Le obbligazioni San Marino vengono tutte premiate o rimborsate ed è dimostrato matematicamente che la certezza della vincita di un premio importante sta nella giusta proporzione di **UNO A NOVE.**

Invece colle obbligazioni del Prestito:

Bevilacqua La Masa	vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni 98	obbligazioni
Bruxelles 1905	vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni 303	»
Croce Rossa Austriaca	vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni 176	»
Croce Rossa Italiana	vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni 287	»
Croce Rossa Serba	vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni 120	»
Croce Rossa Ungherese	vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni 85	»
Egiziano 1886	vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni 250	»
Lyon 1866	vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni 280	»
Milano 1866	vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni 139	»
Serbo 1881	vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni 224	»
Venezia 1869	vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni 73	»

Facendo la media risulta che tutti questi Prestiti offrono ad ogni centocinquanta obbligazioni, LA PROBABILITA', MAI LA CERTEZZA, di vincite insignificanti, soggette alla ritenuta del 20 e persino del 30 p. cento per tasse di ricchezza mobile, circolazione, ecc. Malgrado ciò le obbligazioni dei prestiti di Genova, Milano e Venezia, che sono fra i più accreditati, si mantengono a prezzi elevatissimi, per quanto non presentino alcuna risorsa, perchè i pochi premi ancora da estrarsi sono di pochissima importanza.

La Banca Casareto di Genova mette in vendita le ULTIME obbligazioni o diecine di obbligazioni alle seguenti condizioni:

Obbligazioni singole a L. 30 ciascuna
Diecine di obbligazioni con vincita garantita a » 300 »
Diecine di obbligazioni saltuarie a » 300 »
Pagamento per contanti!

LE OBBLIGAZIONI E LE DIECINE DI OBBLIGAZIONI SI POSSONO PAGARE A RATE

Il prezzo per ogni obbligazione singola è fissato in lire 31.50 da versarsi: L. 4.50 subito ed il saldo in nove rate mensili di L. 3 ciascuna.

Il prezzo per ogni diecina di obbligazioni è fissato in lire 315 da versarsi: L. 45 subito ed il saldo in nove rate mensili da L. 30 ciascuna.

LE OBBLIGAZIONI E LE DIECINE DI OBBLIGAZIONI SI SPEDISCONO ANCHE CONTRO ASSEGNO

All'atto della richiesta vengono consegnati o spediti i titoli definitivi per le obbligazioni e diecine di obbligazioni pagate per contanti, e per i titoli pagabili a rate viene consegnato il certificato interinale coi numeri delle obbligazioni assegnate per il concorso a tutte le estrazioni.

Le obbligazioni originali definitive ed i certificati interinali portano il timbro a secco della Banca Casareto di Genova, e sono stampati su carta filogranata con la seguente dicitura: « **Prestito a Premi della Repubblica di S. Marino assunto dalla BANCA CASARETO, GENOVA, ITALIA.** »

LA VENDITA VERRA' CHIUSA APPENA COLLOCATE LE POCHE OBBLIGAZIONI E LE DIECINE DI OBBLIGAZIONI DISPONIBILI

Per l'acquisto delle Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni rivolgersi in Genova alla BANCA F.lli CASARETO assuntrice del Prestito.

Nelle altre città presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute.

In Roma: Banco Giacomo Prato - Banco di Cambio Romano - Banco L. Corbucci, Piazza di Spagna 96 - Cav. Giuliano Marsano - Giornale « Il Buon Consigliere » - Banca Mutua Popolare - Schmitt e C. - Comm. Cesare Ramoni - Banco Castellini e C. - Fratelli Valenti banchieri.

GRANDI MAGAZZINI DEL

LOUVRE

i più grandiosi ed i più belli del mondo

PARIGI

Casa di fiducia fondata da oltre mezzo secolo

STAGIONE D'INVERNO

I grandi **Magazzini del Louvre** di Parigi hanno l'onore d'informare la loro clientela italiana che venne testè pubblicato in italiano il Catalogo delle Novità. Sarà spedito per posta e **franco.**

Tutte le persone che non avessero ricevuto questo Catalogo, sono pregate di farne domanda, con lettera affrancata, al

Signor Direttore dei Grandi Magazzini del Louvre

A PARIGI

Tutti gli ordini, dell'importo di F. 25 e più, vengono eseguiti contro rimborso **franchi di porto** in tutta l'Italia, la Sicilia e la Sardegna, oppure dietro richiesta dei nostri clienti, **franchi di porto e dogana** coll'aggiunta del 18 0[0 all'importo della fattura, eccettuati tuttavia i cappelli al disotto di 20 Fr., i Mobili, le Biancherie da letto, Porcellane, Cristallerie, gli articoli di casa, ed in generale tutti gli oggetti pesanti ed ingombranti, che vengono spediti **franco frontiera francese.**

La rispedizione di questi oggetti ha luogo per nostra cura ed alle condizioni più vantaggiose ai nostri clienti.

Noi spediamo gli articoli d'ammobiliamento, biancheria da letto, articoli da casa ed in generale tutti gli oggetti pesanti ed ingombranti **franchi di porto** sino alla frontiera francese oppure al porto d'imbarco.

Interpreti in tutte le lingue.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti. 7

PARRUCCHIERE PER SIGNORA

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio

T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A

ove trovasi un **gabinetto riservato** per Shampooing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Signora.

Si vendono di capelli [illegible]

IL BAGNO-ROMANO è la cura razionale della **OBESITA' - GOTTA - ARTRITE - URICEMIA.**

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. [illegible] ROMA

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0[0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno Num. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta, *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pirlla.*

Sciroppo del Cappuccino

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai **Cappuccini**. Via Veneto.

LIQUORE Specialità GIUSEPPE BARBIERI Campolattaro (Benevento) **CHROMEL**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 20 Ottobre 1910 — S. Massimo
Leva il sole alle 6.28 m. — Tramonta alle 5.21 s.
Leva la luna alle 3.40 s. — Tramonta alle 5.4 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3[4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Ottobre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	8.2	coperto	Nizza	10.5	sereno
Amburgo	10.4	nebbioso	Zurigo	5.6	nebbioso
Vienna	9.0	1[2 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	19.2	coperto
Parigi	11.4	coperto	Atene	14.7	1[4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.5	sereno	calmo	17.9	13.0
Torino	8.4	sereno	—	15.0	8.2
Milano	8.8	sereno	—	17.7	7.9
Venezia	11.9	coperto	calmo	15.4	11.1
Bologna	12.5	sereno	—	15.2	10.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.0	3[4 coperto	leg. mosso	17.0	11.2
Firenze	9.5	sereno	—	17.7	6.0
ROMA	13.0	coperto	—	19.8	12.6
Bari	14.6	coperto	calmo	17.0	11.8
Napoli	13.9	coperto	calmo	17.9	12.8
Caggia	16.0	1[2 coperto	—	10.1	8.0
Tirolo	17.0	coperto	—	23.7	11.0
Palermo	19.8	1[4 coperto	calmo	22.4	18.4
Messina	15.2	sereno	calmo	20.4	12.7
Cagliari	12.8	3[4 coperto	calmo	24.0	18.0

Probabilità: venti deboli o moderati del 3.o e 4.o quadrante sul golfo Ligure e Sardegna, varii altrove; cielo prevalentemente nuvoloso con pioggie sparse, specialmente al centro e sud.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.3. Termometro centigr. massima 19.9 minima 12.6.

Umidità relativa 61, assoluta 9.18. Vento a mezzodì N. Stato del cielo quasi sereno.

Sciarada

Pronome il *primo* e l'*ultimo*,
Il *medio* ti dà luce,
Il *tutto* fecondissimo,
Guida per morte truce.

Spiegazione del passatempo precedente
MA - RO - NE

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 17 ottobre 1910.
Nati 30 compreso 0 nato morto
Morti 29 dei quali 0 sotto i 7 anni

Morti

Francione Raffaele di Vincenzo, Rocca Mont., 27, poss. cel. — Anderwes Edita fu Walter Simon, Londra, 42, suora, nub. — Agazzani Giuseppe di Michele, Roma, 22, marmista, cel. — Mandolini Adele di Giovanni, Roma, 67, conj Bizzarri — Di Veroli Velia di Mosè, Leone, Roma, 7 — Santucci Maria fu Giovanni, Roma, 86, ved. Romani — Cataldi Domenico fu Pasquale, Alatri, 51, conj Romani — Simeoni Teresa fu Carlo, Roma, 82, nub. — Monteneri Francesco fu Venanzio, Fiumata, 52, brac. conj — Agostini Alfredo di Costantino, Narni, 33, facchino, cel. — Farina Vincenzo fu Francesco, Sora, 55, conj — Del Gobbo Luigi fu Saverio, s. Vittoria in Manterano, 47, bracciante, conj — Mecco Elisabetta di Pasquale, Albano, 22, conj — Liberti Antonia fu Ferdinando, Civitella R., 56, carrett. — Enrichetti Sebastiano fu Giuseppe, Coriano, 37, carrett. — Pagnanelli Luigi fu Vincenzo, Macerata, 68, contad. conj — Minelli Temistocle fu Andrea, R ma, 55 facocchio — Proietti Luigi, Roma, 10 — Pollotti Francesco fu Domenico, Velletri, 75, cuoco, ved. — Antiseri Achille di Vincenzo, Castellaneta, 40, ved. — Pesetti Nazzareno fu Romualdo, Fabriano, 50, murat. conj — Pompili Anna fu Vincenzo, Bellegra, 18, campagnuola, n. — Marchesini Angelica, Melezzole, 21, nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio Biancavilla. — 30 ottobre - condutura d'acqua L. 134,906.

Municipio Campagna. — 5 novembre - appalto quinquennale dazi L. 14.000 annue.

Municipio Napoli. — 3 novembre - costruzione stradale L. 180,000.

Parroco Bracciano. — 27 ottobre vari stabili L. 5000.

Ministero LL. PP. Roma. — 12 novembre - manutenzione stradale Palermo sei anni L. 415,511.

Municipio Sassari. — 31 ottobre - servizio nettezza pubblica anni 3 1[2 L. 26,500.

Esattoria Genzano. — 19 novembre - dazi immobili.

Municipio Messina. — 3 novembre - costruzione stradale L. 58,000.

Municipio Baio (Ivrea). — 5 novembre - costruzione stradale L. 107,000.

Municipio Carbonara di Bari. — 31 ottobre - manutenzione delle strade, quinquennali L. 3,500 annue.

Ministero Marina Roma. — 14 novembre - Fornitura canapa greggia L. 116,000.

Conservatorio di musica Napoli. — 29 ottobre - diversi posti di alunno.

Municipio Valmontone. — 29 ottobre - appalto quinquennale dazio L. 25,000 annue.

Ministero P. I. — Istituto B. A. Napoli, professore d'accademia.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5 / 16.25	10.45 / 18.—	13.45 / 19.35	14.10 / 22.40
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55		16.10	18.30	22.20
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	7.45	13.—	17.40	20.—			
Tivoli	7.45	9.45	13.	17.40	20.—		
Civitavecchia	6.20	8.05	8.45	13.50	16.30	8.10 / 21.—	18.25 / 23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50 f	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	5.20°	8.45	9.20°		18.25		
Mandela-Subiaco	7.45	13.	17.40				

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) feriale
° da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11. / 17.50	13.25 / 20.25	11.10 / 22.	17.10 / 23.25
Torino-Pisa	7.	8.45	9.30	16.20	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.	8.45	13.30		16.20	19.10	23.50
Ancona-Foligno	0.12*		10.25	13.10	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze	8.50	9		13.10		18.50	22.50
Avezzano Tivoli	0.3		9.15	9.36	15.40		20.
Tivoli	0.3	8.	9.15	9.35	15.40	17.25	20.
Civitavecchia	7.	7.50	8.45	9.00	13.5 / 19.10	16.20 / 22.10	19.45 / 23.50
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.35	20.59	
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47	
Velletri	8.55	9.25		15.16		20.47	
Fiumicino	8.35		16.2°	21.12°		22.10	
Subiaco-Mandela	7.57°	9.15	9.25	15.10	20.—		

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
° a Trastevere

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.20	9.30	11.—	13.—	16.10	
Prima Porta. . a.	7.1	10.12	11.42	13.42	17.12	
Sereiano . . . a.	7.30	10.27		13.57	17.27	
Castelnuovo. . a.	7.45	10.58		14.26	17.56	
Morlupo . . . a.	7.75	11.5		14.36	18.6	
Rignano. . . . a.	8.24	11.34			18.36	
S. Oreste. . . a.	8.32	11.42			18.43	
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17	
Civ. Castellana p.	6.28		13.25	16.40		
S. Oreste . . . a.	7.2		13.59	17.15		
Rignano . . . . a.	7.10		14.7	17.23		
Morlupo . . . . a.	7.38		14.35	17.51	18.46 f	
Castelnuovo. . a.	7.48		14.45	18.1	18.46	
Sereiano . . . a.	8.14		15.11	18.27	19.13	
Prima Porta. . a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.28	
Roma . . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10	

Fino al 31 corrente i treni festivi 5 e 4 fra Roma e Prima Porta saranno effettuati ogni giorno.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.13 - 7.15 - 9.35 - 12 - 14.40fes. - 16.50 - 19.10
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.38 - 8.15 - 10.32 - 14 - 16.35 - 19.10 - 21.35
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
8.13 - 9.55 - 12 - 16.10
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.24 - 18 - 21 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
5.5 - 9.32 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
10 - 13.45 - 22.35 - 25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10 f	5.50	8.30	11.50	15.—	18.21
Bagni a.	6.21	7.—	10.13	12.38	15.47	19.8
Villa Adr.	—	7.18	10.29	13.1	16.3	19.26
Tivoli a.	—	7.38	10.45	13.18	16.19	19.40 f
Tivoli p.	5.45	7.55	11.22	16.48	17.38	20.15
Villa Adr.	6.1	8.9	11.36	17.1	17.51	20.28
Bagni a.	6.20	8.21	11.55	17.18	18.10	20.40
Roma a.	7.33	9.5	13.20	18.—	19.27	21.35

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce le quattro lingue ed il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1091

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.
Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-8

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2º porta R. P.. 1119

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, gonfiori, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 31 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio N. 83. Telefono 26-33

Impieghi governativi per signorine Per imminente concorso 104 posti ausiliario telegrafiche (gennaio 1911), provetti funzionari Amministrazione telegrafi impartiscono lezioni teorico pratiche telegrafo Morse. Per informazioni, rivolgersi Sig. Romita Via Statuto 15 interno 11. 1134

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 57

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39, Fermo posta. 857

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S., fermo in posta. 947

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 48, Scala B. Int. 12. 736

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano »

Jeune fille 23 ans, catholique, très recommandée, bravet français, parlant allemand, cherche pour mi-novembre place au pair, à Rome, comme institutrice ou dame de compagnie dans famille distinguée mais simple. Ecrire à: M.lle Schaeffer Rue de l'Eglise Saverne (Alsace). 1161

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 48, Scala B, Int. 12. 1165

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Id. *Cupola di S Pietro.* Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle 8 alle 11).

Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo. *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.

Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia dal Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1[2.

Terme di Tito, v. Labicana 136, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Tomba di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram. Id. *S Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via dalle Fondamenta, viale del giardino.

Musei: *Di Sculture Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia*, dalle 9 alle 14.

Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.

Id. *Lateranense Sacro e Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.

Id. *Borghese*, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 16.

Id. *Nazionale*, (p. delle Terme dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di Pitture, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.

Gallerie: *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.

Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. *Arte Antica* v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Ingresso centesimi 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.

Colosseo: *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Sepolcro degli Scipioni, v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.

Id. *Arte Moderna*, p. dell'Esposizione, via Nazionale, dalle 9 alle 14.

Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth